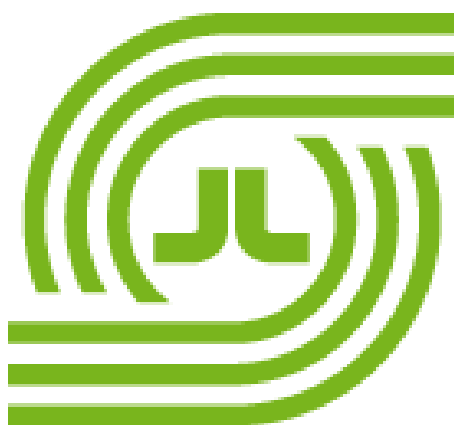


**Sofim-Gefina S.p.A.**

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1



**SOFIM-GEFINA S.p.A.**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024**

**72° Esercizio**

Capitale Sociale

€. 12.500.000,00 i.v.

Riserve

€. 49.608.027

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

# Sommario

AVVISO DI CONVOCAZIONE.....	1
CARICHE SOCIALI 2024.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	30
BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2024 STATO PATRIMONIALE .....	33
BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2024 CONTO ECONOMICO .....	35
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	37
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	39
RENDICONTO FINANZIARIO.....	41
NOTA INTEGRATIVA.....	44
<i>Parte A - Politiche contabili</i> .....	44
<i>Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i> .....	58
ATTIVO.....	58
PASSIVO.....	67
<i>Parte C - Informazioni sul Conto Economico</i> .....	74
<i>Parte D - Altre Informazioni</i> .....	81
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta .....	81
A. LEASING (LOCATORE) .....	81
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI .....	83
I. ALTRE ATTIVITA' .....	84
Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	85
3.1 RISCHIO DI CREDITO.....	85
3.2 RISCHI DI MERCATO .....	97
3.3 RISCHI OPERATIVI .....	98
3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'.....	99
Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO .....	102
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	105
Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	106
Sezione 7 – Leasing (Locatario).....	107
Sezione 8 – Altri dettagli informativi .....	107
RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI .....	108

**AVVISO DI CONVOCAZIONE  
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

Ci preghiamo comunicare che l'assemblea ordinaria della Società è convocata per il giorno **29/04/2025 alle ore 11.00 in presenza al 3<sup>^</sup> piano della sede sociale in Bergamo–Viale Vittorio Emanuele n.4**, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 06/05/2025 stessa ora/luogo/modalità, per discutere e deliberare sul seguente

***ORDINE DEL GIORNO***

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 1) del cod.civ.: esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 - delibere conseguenti.

Ci è gradito l'incontro per porgere distinti ossequi.

SOFIM - GEFINA S.P.A.  
Il Presidente



L'avviso di convocazione è stato comunicato ai Signori azionisti nelle forme di legge.

---

## **CARICHE SOCIALI**

---

## CARICHE SOCIALI 2024

**Consiglio di Amministrazione**

Dario Della Volta	<i>Presidente Onorario</i>
Raffaele Moschen	<i>Presidente</i>
Federico Della Volta	<i>Amministratore Delegato</i>
Roberto Perego	<i>Amministratore</i>
Alessandro Somaschini	<i>Amministratore</i>
Simone Frigerio	<i>Amministratore</i>
Mariateresa Pedrini	<i>Amministratore</i>
Matias Della Volta	<i>Amministratore</i>
Roberto Brega	<i>Amministratore</i>

**Collegio Sindacale**

Maurizio Salvetti	<i>Presidente</i>
Alessandro Masera	<i>Sindaco effettivo</i>
Giovanni Simonelli	<i>Sindaco effettivo</i>
Andrea Martinelli	<i>Sindaco supplente</i>
Tullio Fumagalli	<i>Sindaco supplente</i>

**Società di Revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

**Direzione**

Federico Della Volta	<i>Direttore gestionale</i>
Simone Frigerio	<i>Vice direttore gestionale</i>
Roberta Della Volta	<i>Vice direttore crediti e Procuratore</i>
Matias Della Volta	<i>Vice direttore affari</i>

---

**RELAZIONE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE**

---

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2024 che viene sottoposto alla Vostra considerazione presenta, dopo le svalutazioni e gli accantonamenti necessari ed opportuni e dopo aver rilevato imposte sul reddito per € 1.934.883, un utile netto di € 3.562.277 (+15,31%).

La presente Relazione sulla gestione illustra l'andamento dell'attività aziendale di Sofim-Gefina S.p.A. (la "Società") ed i relativi dati e risultati, dopo aver fatto una breve illustrazione del contesto economico di riferimento.

\*  
\* \*

### LO SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel 2024 l'economia globale ha evidenziato una buona resilienza crescendo ad un ritmo simile a quello dell'anno precedente, nonostante i risultati dai vari Paesi siano divergenti. L'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate dove alla persistente debolezza della manifattura si sono aggiunti segnali di rallentamento nei servizi. In Cina, pur accelerando l'attività economica, la domanda interna risente ancora della crisi del mercato immobiliare. Il prodotto ha rallentato nel Regno Unito e in Giappone, risentendo rispettivamente dell'indebolimento della domanda interna e di quella estera.

Nell'area dell'euro l'attività economica ha mostrato segnali di ripresa dovuti principalmente al contributo positivo delle esportazioni nette. Il Pil è cresciuto nel terzo trimestre dello 0,4% su base congiunturale, dallo 0,2% dei tre mesi precedenti. Dal lato della domanda si sarebbe affievolito il contributo di consumi ed investimenti. L'inflazione è rimasta attorno al 2 per cento, nonostante la dinamica ancora elevata della componente dei servizi. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema avevano rivisto al ribasso le previsioni di crescita nell'area dell'euro, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 25-27; recentemente le proiezioni sono state riviste al ribasso di 0,2 punti percentuali sia per il 2025 sia per il 2026, mentre sono invariate per il 2027. L'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

Fra i principali paesi, il Pil ha sostanzialmente ristagnato in Germania a seguito di diversi fattori (rialzo costi dell'energia, forte rallentamento delle esportazioni, debolezza del comparto automobilistico), mentre si stima in crescita del +3,0% in Spagna, confermando un particolare dinamismo, e un +1,1% in Francia che ha beneficiato della maggiore domanda connessa con i Giochi olimpici.

Nel 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita di modesta entità, pari allo 0,5%, lievemente al di sotto di quella osservata nell'anno precedente (0,7%) e alla media dell'area euro stimata (0,8%). Nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nel corso del 2024 i consumi delle famiglie hanno segnato un deciso incremento passando da 0,2% del primo trimestre all'1,4% del terzo trimestre, mentre la dinamica degli investimenti è stata più contenuta (+1,1% contro il +8,7% dell'anno precedente). Le esportazioni sono state stabili mentre le importazioni hanno visto una flessione del 2,1%. Di seguito le principali variabili macroeconomiche:

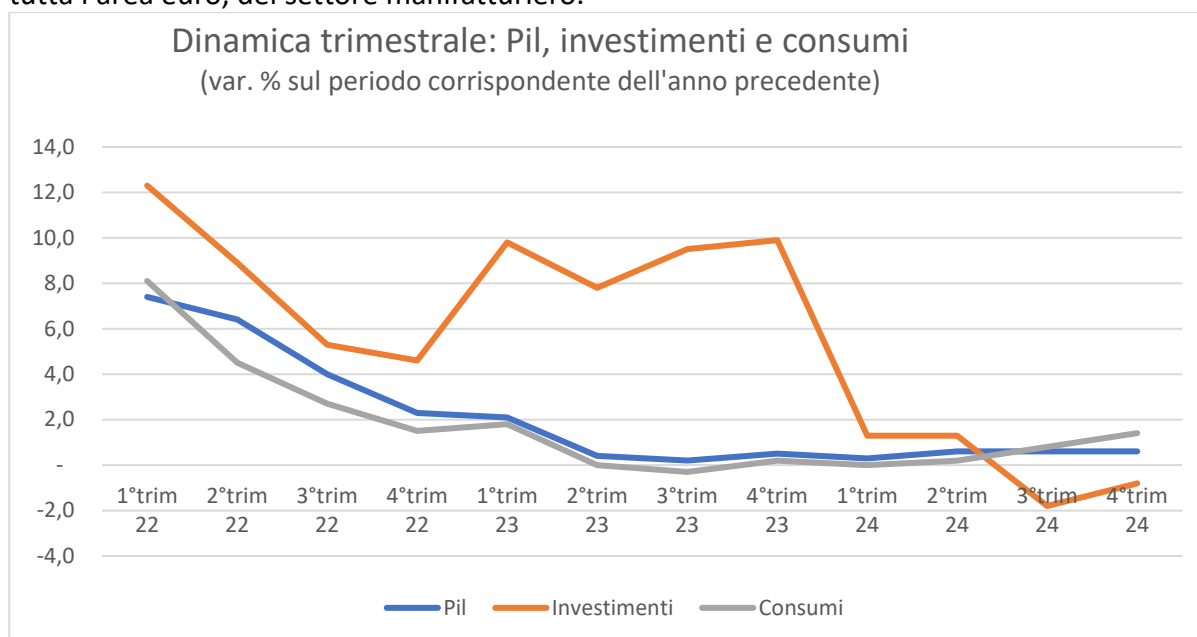
Principali variabili macroeconomiche (Var.% a prezzi costanti)	ITALIA		AREA EURO	
	2023	2024	2023	2024
Pil	0,7%	0,5%	0,5%	0,8%
Esportazioni	0,8%	0,0%	-0,7%	1,5%
Importazioni	-0,4%	-2,1%	-1,3%	0,0%
Prezzi al consumo	5,9%	1,2%	5,4%	2,4%
Consumi	1,0%	0,6%	0,7%	0,9%
Investimenti	8,7%	1,1%	1,8%	-1,8%
Tasso di disoccupazione (a fine anno)	7,7%	6,5%	6,6%	6,4%
Debito pubblico su Pil (dato puntuale)	134,7	135,2	89,1	90,1

Fonte: Ocse (Prospettive economiche dell'OCSE-dicembre 2024)/ISTAT (Previsioni-dicembre 2024)  
Commissione Europea (European Economic Forest- novembre 2024)

Il principale motore della crescita sono stati i consumi delle famiglie grazie anche all'incremento del tasso di occupazione e dal graduale, seppur ancora parziale, recupero dei salari reali. Sono invece venuti a mancare soprattutto i contributi degli investimenti e delle esportazioni, le due componenti che più avevano sostenuto la vigoria ripresa successiva alla pandemia.

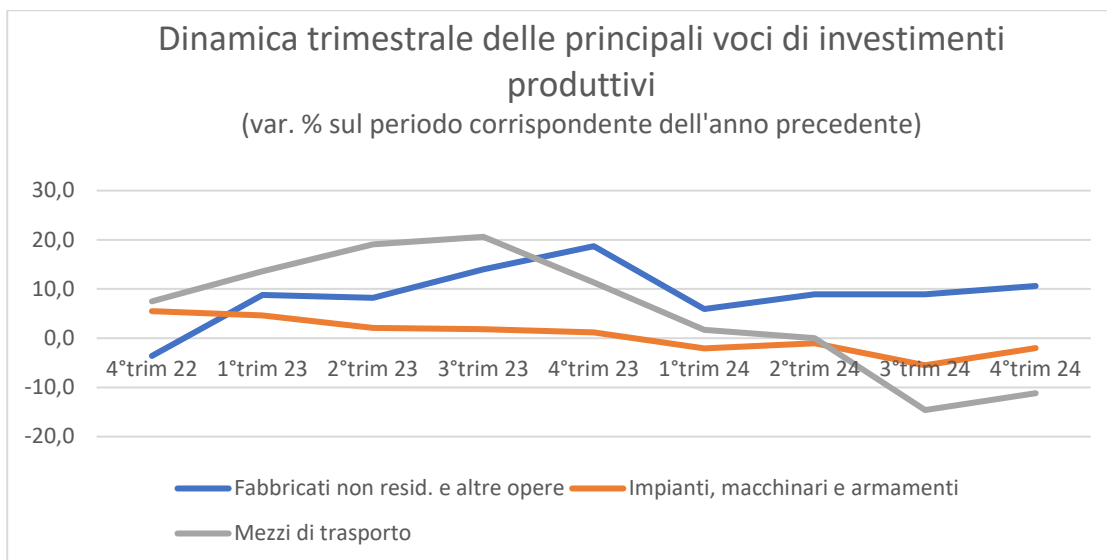
Le vendite all'estero stanno risentendo della debolezza dell'economia europea, in particolare quella tedesca. Di fatto, attraverso il commercio internazionale le difficoltà dell'economia tedesca si stanno trasmettendo a quella italiana.

Gli investimenti in beni strumentali sono stati particolarmente penalizzati dalle difficoltà, comuni a tutta l'area euro, del settore manifatturiero.



Fonte: Istat - serie storiche - Comunicato Stampa IV trimestre 2024

In particolare gli investimenti fissi lordi risultano in debole crescita nel 2024 registrando un +1,1% dal +8,7% del 2023, a causa del venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia. Analizzando per tipologia di bene, il comparto degli immobili non residenziali ha visto un trend positivo, quello in macchinari ha avuto una dinamica negativa registrando un lieve incremento nel quarto trimestre 2024. Gli investimenti in mezzi di trasporto registrano un incremento nel primo semestre, mentre nel secondo semestre si registra una forte diminuzione.

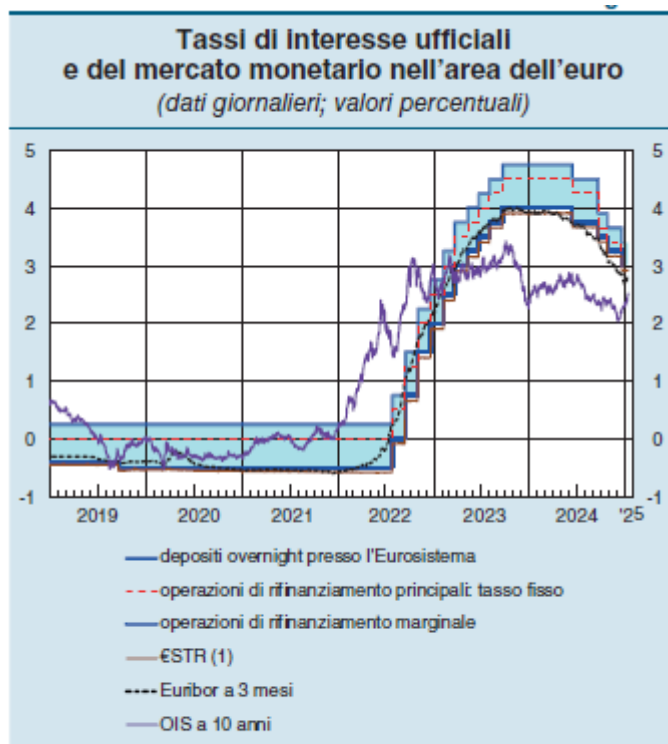


Fonte: Istat - serie storiche - Comunicato Stampa IV trimestre 2024

Le principali banche centrali hanno intrapreso nel corso del 2024 un processo di allentamento delle condizioni monetarie. A giugno, settembre e ottobre la BCE ha ridotto i tassi di riferimento di 25 punti base, mentre la Federal Reserve ha tagliato i tassi sui federal fund a settembre e a novembre, rispettivamente di 50 e 25 punti base. A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimenti (v. grafico a lato estratto da Bollettino Economico 1/2025 di Banca d'Italia). La decisione scaturisce dalla valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e della trasmissione della politica monetaria. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025. Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

Il taglio dei tassi si sta trasmettendo al costo del credito ma la dinamica del credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro resta nel complesso debole.

Tra i principali paesi, la crescita dei finanziamenti alle imprese si conferma più sostituita in Francia, rimanendo comunque negativa in Germania, Spagna e in Italia.



Fonte: BCE e LSEG.  
 (1) Dal 1° ottobre 2019 l'Euro short-term rate (€STR) è il tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.

\*  
\* \*

## IL MERCATO DELL'AUTOBUS

Secondo i dati Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), il mercato dell'autobus italiano sopra le 8 tonnellate (settore più attinente alla nostra clientela) registra immatricolazioni 2024 per totali 4.920 in aumento del 19,9% rispetto al 2023 (4.105).

### Autobus > 8.000kg

Alimentazione	2024	Quota	2023	Quota	Var% 24/23
DIESEL	1.740	35,4%	2.339	57,0%	-25,6%
ELETTRICO	1.026	20,9%	391	9,5%	162,4%
GNL	49	1,0%	-	0,0%	n.d.
IDROGENO	44	0,9%	-	0,0%	n.d.
IBRIDO GASOLIO/ELETTRICO	772	15,7%	575	14,0%	34,3%
IBRIDO METANO/ELETTRICO	43	0,9%	94	2,3%	-54,3%
METANO	1.246	25,3%	706	17,2%	76,5%
<b>Totale</b>	<b>4.920</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.105</b>	<b>100,0%</b>	<b>19,9%</b>

Fonte: Elaborazione ANFIA (da sito Autobus WEB)

Il 35,4% è composto da veicoli diesel che registrano un decremento di circa 600 veicoli rispetto al 2023 (dove rappresentava il 57,0% del totale), a favore principalmente di veicoli a metano (passati da un'incidenza del 17,2% al 25,3% e registrando un incremento del 76,5% rispetto al 2023), e di veicoli elettrici (che passano da un'incidenza del 9,5% al 20,9%).

Analizzando il dato per segmento si evidenzia un incremento generale, ad esclusione degli interurbani. Gli urbani, che rappresentano il 49,6% di veicoli immatricolati nel 2024, sono aumentati del 73,8% da 1.403 a 2.439, del cui totale ben 994 sono elettrici, grazie anche ai finanziamenti messi in campo dal Pnrr già dal 2023. Segue il segmento interurbano che rappresenta il 36,4% di veicoli immatricolati nel 2024 e che registra un decremento del 16,8%. Crescono del 24,7% i turistici (13,2% di veicoli immatricolati), a riprova della ripresa del relativo comparto, e del 44,4% gli scuolabus (0,8% di veicoli immatricolati).

### Autobus > 8.000kg

Segmento	2024	Quota	2023	Quota	Var% 24/23
URBANI	2.439	49,6%	1.403	34,2%	73,8%
TURISTICI	651	13,2%	522	12,7%	24,7%
SCUOLABUS	39	0,8%	27	0,7%	44,4%
INTERURBANI	1.791	36,4%	2.153	52,4%	-16,8%
<b>Totale</b>	<b>4.920</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.105</b>	<b>100,0%</b>	<b>19,9%</b>

Fonte: Elaborazione ANFIA (da sito Autobus WEB)

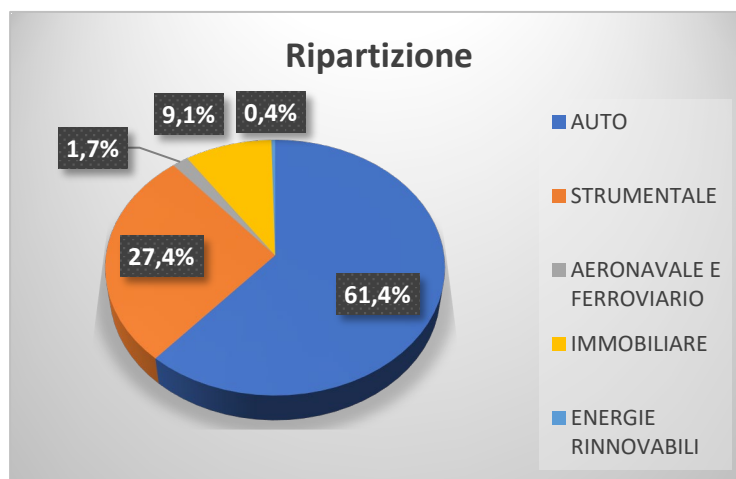
La classificazione per segmento sopra riportata è quella utilizzata da Anfia (soggetto fonte dei dati). La categoria degli autobus turistici – oggetto quasi esclusivo della nostra attività - è caratterizzata dall'aver posti per passeggeri solo seduti e un allestimento tale da poter soddisfare le esigenze di comodità che richiede il trasporto turistico. Ma sono autobus che vengono utilizzati per un'ampia gamma di altri servizi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: trasporto per eventi sportivi, congressi, convention, fiere, per ausilio al trasporto pubblico locale, per trasporti sostitutivi o integrativi del trasporto ferroviario, per trasporto di maestranze o clientela di aziende, per trasporto per gite scolastiche, per trasporto di lunga percorrenza nazionali e internazionali, per trasporto sostitutivo di tratte aeree per sopperire alla cancellazione di voli, ecc... Con l'occasione si ricorda che l'attività della nostra clientela non è concentrata esclusivamente sul trasporto turistico ma abbraccia una gamma di servizi che le permette di mantenere livelli di fatturato tali da salvaguardare bilanci e stabilità finanziaria anche nei periodi di rallentamento o di bassa stagionalità del lavoro turistico.

A livello territoriale, il Sud e le isole registrano il maggior numero di immatricolazioni (1.938) in aumento del 31,2% rispetto al 2023. A seguire il Centro Italia con 1.337 (+98,7% sul 2023), Il Nord Ovest con 981 (-9,3% sul 2023) ed il Nord Est con 664 (-23,8% sul 2023).

\*  
\* \*

## IL MERCATO DEL LEASING

Nel 2024 il leasing ha finanziato Euro 33,4 miliardi di investimenti, con un decremento rispetto al 2023 del 3,92% (nel 2023 si era avuto un incremento dell'8,84% rispetto al 2022). In termini di volumi si registrano oltre 701 mila di nuovi contratti in diminuzione del 8,09% rispetto all'anno precedente (nel 2023 vi era stato un incremento del 13,02% rispetto al 2022).



L'auto, settore comprendente sia le autovetture che i veicoli, che rappresenta il 61,4% del valore complessivo (dal 60,5% del 2023), si conferma il comparto più importante ed ha registrato una diminuzione complessiva in termini di valore del 2,54% (una flessione importante si è registrata nel noleggio a lungo termine di autovetture di -12,49%, mentre i veicoli commerciali in leasing e quelli industriali registrano un incremento rispettivamente del 12,76% e del 5,66%).

Seguono gli altri comparti, tra i quali il più rilevante è il leasing strumentale (27,4% del totale e che ha registrato un decremento in termini di valore del 9,49% rispetto al 2023).

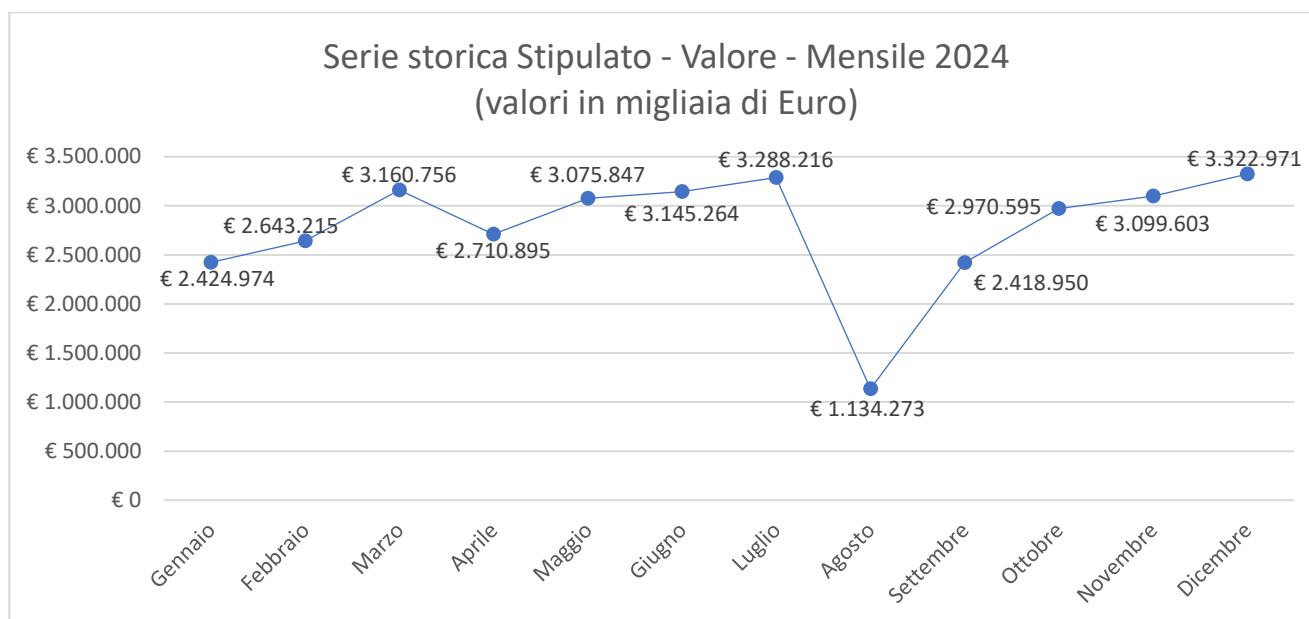
Mentre il comparto immobiliare, che rappresenta il 9,1% del totale, ha registrato un visibile incremento del leasing immobiliare.

Stipulato leasing gennaio-dicembre 2024	Numero	Valore*	Var. % Numero	Var. % Valore
Autovetture in Leasing	77.781	4.555.792	-1,46%	0,83%
Autovetture in NLT	311.297	9.590.141	-18,57%	-12,49%
Veicoli Commerciali in Leasing	36.986	1.728.972	12,76%	19,61%
Veicoli Commerciali in NLT	55.601	1.596.907	4,33%	14,48%
Veicoli Industriali in Leasing	22.523	3.028.671	5,66%	11,45%
<b>TOTALE AUTO</b>	<b>504.188</b>	<b>20.500.483</b>	<b>-11,33%</b>	<b>-2,54%</b>
Leasing strumentale finanziario	87.828	7.695.392	-10,59%	-12,94%
Leasing strumentale operativo / Noleggio	106.068	1.468.052	14,31%	14,27%
<b>TOTALE STRUMENTALE</b>	<b>193.896</b>	<b>9.163.444</b>	<b>1,50%</b>	<b>-9,49%</b>
<b>TOTALE AERONAVALE E FERROVIARIO</b>	<b>271</b>	<b>567.668</b>	<b>9,27%</b>	<b>19,70%</b>
Immobiliare costruito	2.165	1.905.063	-2,65%	18,19%
Immobiliare da costruire	427	1.127.608	-15,61%	-11,04%
<b>TOTALE IMMOBILIARE</b>	<b>2.592</b>	<b>3.032.671</b>	<b>-5,05%</b>	<b>5,32%</b>
<b>TOTALE ENERGIE RINNOVABILI</b>	<b>451</b>	<b>131.293</b>	<b>-4,85%</b>	<b>-46,30%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>701.398</b>	<b>33.395.559</b>	<b>-8,09%</b>	<b>-3,92%</b>

\*in migliaia di Euro

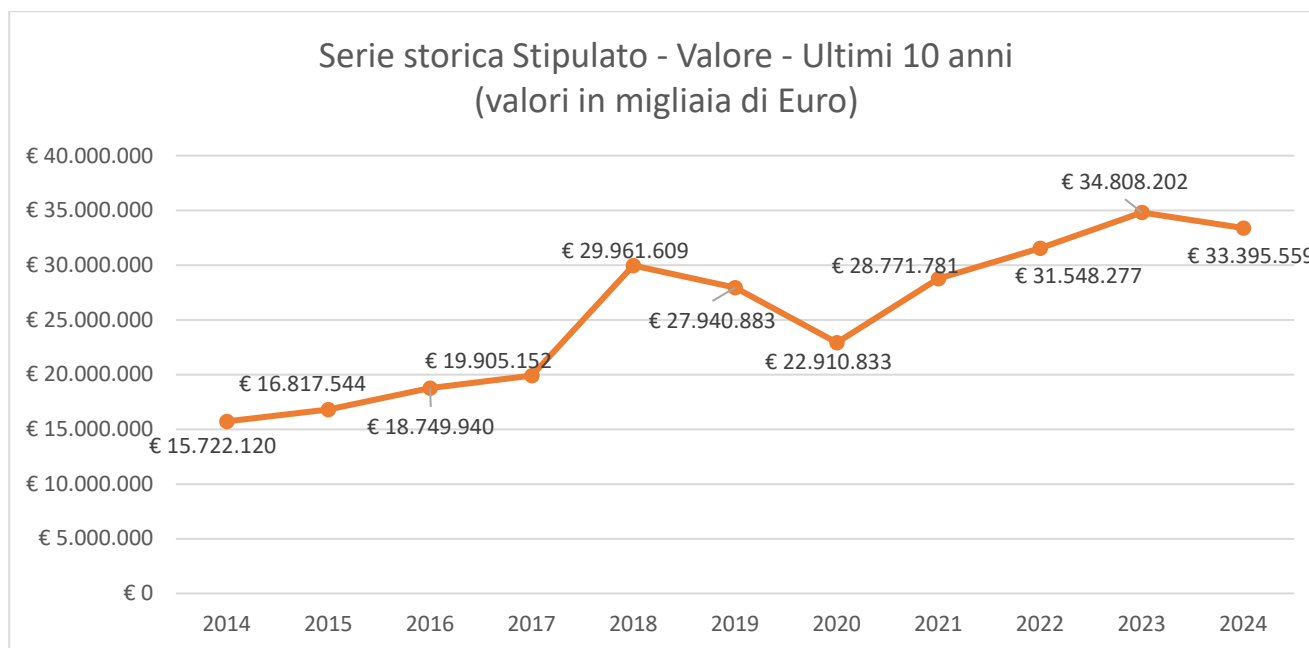
Fonte: da elaborazioni Assilea

Con il supporto di una specifica tabella, vengono illustrate le dinamiche complessive dello stipulato in termini di valore per mese nel 2024, in cui si evidenzia un andamento in crescita nel primo trimestre, per poi avere un andamento più o meno costante (salvo calo fisiologico di agosto) e tornando a crescere nel quarto trimestre 2024.



Fonte: Elaborazioni da Assilea – Portale Statistiche

Con il supporto di altra tabella, vengono illustrate le dinamiche dello stipulato negli ultimi dieci anni e mostra il continuo aumento dello stipulato leasing fino al 2023 e registrando un lieve calo nel 2024.



Fonte: Elaborazioni da Assilea – Portale Statistiche

\*  
\* \*

### LA GESTIONE DELLA SOCIETA'

Il contesto in cui la nostra Società ha operato nel corso del 2024 è stato positivo. La nostra clientela ha consolidato i buoni volumi di fatturato conseguiti nel 2023 ed è stata nelle condizioni di poter riapplicare le soddisfacenti politiche di pricing già messe in atto nel corso dell'anno precedente, grazie alla vivace domanda di trasposto su gomma di persone.

La buona liquidità della clientela ci ha consentito di acquisire nuove operazioni con anticipi leasing superiori agli anni precedenti, con una conseguente attenuazione del rischio sui nostri crediti, la cui qualità continua ad essere soddisfacente, come dimostrano i contenuti ritorni di canoni insoluti e l'assenza di nuove posizioni con importanti criticità.

La salute del settore in cui opera la nostra clientela ci ha consentito di incrementare l'acquisizione annuale di nuovi impieghi e di superare il budget di € 50 MLN, nonostante la persistente concorrenza del sistema bancario e le difficoltà di consegne di autobus nuovi da parte delle case automobilistiche.

Per acquisire alcune operazioni di particolare interesse, abbiamo applicato condizioni economiche meno remunerative per fronteggiare la concorrenza. Tale scelta è stata assunta allo scopo di raggiungere buoni volumi di acquisizioni e per difendere la nostra miglior clientela, cercando comunque di non penalizzare in modo eccessivo la redditività aziendale.

Prosegue l'aumento dei prezzi degli autobus, in particolare quelli del mercato dell'usato, causato sia dal buon andamento del settore sia dai ritardi delle consegne dei veicoli nuovi. Ne ha beneficiato il loan to value dei nostri impieghi.

\*  
\* \*

#### STIPULATO SOCIETA'

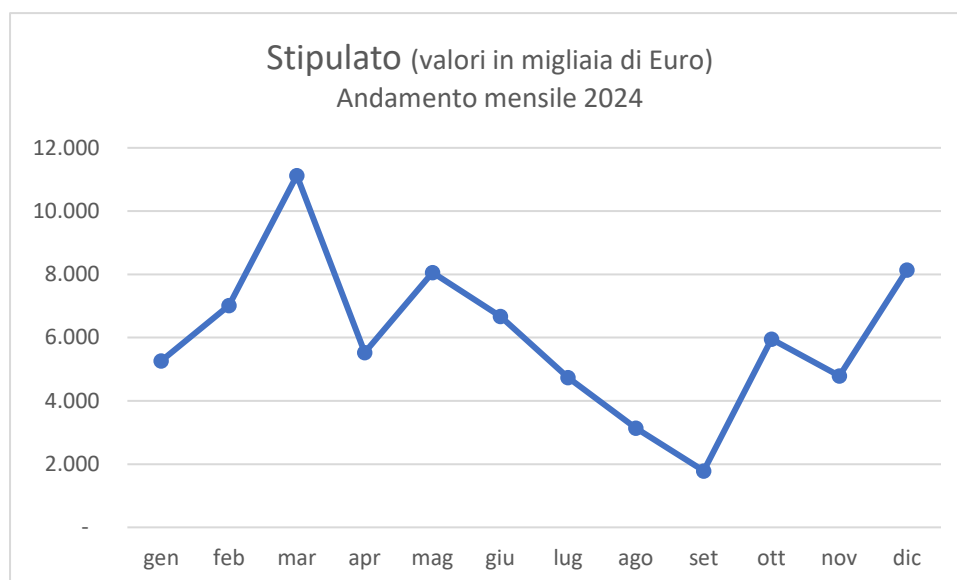
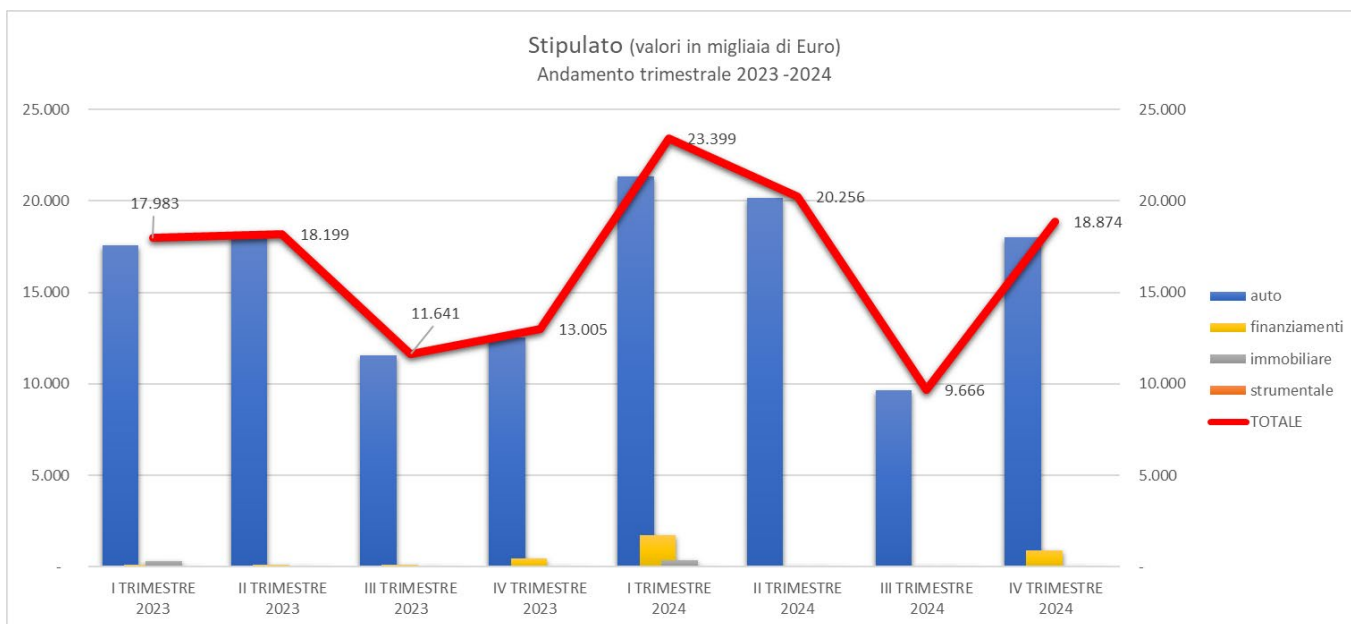
I nuovi contratti perfezionati dalla Società nell'esercizio 2024 sono stati n. 498 (ex n. 466 nell'esercizio 2023; + 6,87%) per un totale netto finanziato di Euro 59.358.658 (ex Euro 50.073.556 nell'esercizio 2023; + 18,54%), in aumento anche rispetto alle previsioni di forecast per l'esercizio che avevano stimato nuovi contratti per € 50 milioni (importo netto finanziato).

Stipulato gennaio-dicembre	31/12/2024			31/12/2023			Var. % Numero	Var. % Valore	Var. % Netto finanz
	Numero	Valore*	Netto finanziato*	Numero	Valore*	Netto finanziato*			
Autovetture in Leasing	51	2.785	2.442	77	4.493	3.693	-33,77%	-38,01%	-33,87%
Veicoli Commerciali in Leasing	1	30	22	1	25	23	0,00%	20,00%	-4,35%
Veicoli Industriali in Leasing	441	66.384	53.932	379	55.225	45.304	16,36%	20,21%	19,04%
<b>TOTALE AUTO</b>	<b>493</b>	<b>69.199</b>	<b>56.396</b>	<b>457</b>	<b>59.743</b>	<b>49.020</b>	<b>7,88%</b>	<b>15,83%</b>	<b>15,05%</b>
<b>TOTALE STRUMENTALE</b>	-	-	-	-	-	-	n.d.	n.d.	n.d.
<b>TOTALE IMMOBILIARE</b>	<b>1</b>	<b>350</b>	<b>315</b>	<b>1</b>	<b>295</b>	<b>265</b>	<b>0,00%</b>	<b>18,64%</b>	<b>18,87%</b>
<b>TOTALE GENERALE - Stipulato Leasing</b>	<b>494</b>	<b>69.549</b>	<b>56.711</b>	<b>458</b>	<b>60.038</b>	<b>49.285</b>	<b>7,86%</b>	<b>15,84%</b>	<b>15,07%</b>
<b>FINANZIAMENTI</b>	<b>4</b>	<b>2.647</b>	<b>2.647</b>	<b>8</b>	<b>789</b>	<b>789</b>	<b>-50,00%</b>	<b>235,49%</b>	<b>235,49%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>498</b>	<b>72.196</b>	<b>59.358</b>	<b>466</b>	<b>60.827</b>	<b>50.074</b>	<b>6,87%</b>	<b>18,69%</b>	<b>18,54%</b>

\*in migliaia di Euro

Come riportato dalla specifica tabella, il 95,85% del valore complessivo (98,22% nel 2023) è rappresentato dal comparto auto, di cui il 91,95% è relativo ai veicoli industriali in leasing (che rappresentano gli autobus, core business della Società). Incidenza minore ricopre il comparto dei finanziamenti che aumenta dall'1,30% del 2023 al 3,67% del 2024.

Comparto	Inc. % 2024 (Valore)	Inc. % 2023 (Valore)
Autovetture in Leasing	3,86%	7,39%
Veicoli Commerciali in Leasing	0,04%	0,04%
Veicoli Industriali in Leasing	91,95%	90,79%
<b>TOTALE AUTO</b>	<b>95,85%</b>	<b>98,22%</b>
<b>TOTALE STRUMENTALE</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<b>TOTALE IMMOBILIARE</b>	<b>0,48%</b>	<b>0,48%</b>
<b>TOTALE GENERALE - Stipulato Leasing</b>	<b>96,33%</b>	<b>98,70%</b>
<b>FINANZIAMENTI</b>	<b>3,67%</b>	<b>1,30%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



La distribuzione di contratti nel corso dell'anno ha visto un andamento in crescita nel primo trimestre, un calo a partire da maggio e una crescita nel quarto trimestre, in particolare nel mese di dicembre.

\*  
\* \*

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO**

Il progetto di bilancio al 31/12/2024 è predisposto sulla base di quanto previsto da "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato da Banca d'Italia il 17 novembre 2022.

La tabella seguente rappresenta la situazione patrimoniale al 31/12/2024 ed il confronto rispetto all'esercizio precedente.

Voci dell'Attivo		31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
10.	Cassa e disponibilità liquide	338.178	12.272	325.906	2655,69%
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0	0	0
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	134.584.304	132.579.267	2.005.037	1,51%
80.	Attività materiali	796.762	810.386	(13.624)	(1,68%)
90.	Attività immateriali	49.056	105.916	(56.860)	(53,68%)
100.	Attività fiscali	1.290.879	1.766.434	(475.555)	(26,92%)
	<i>a) correnti</i>	49.517	0	49.517	-
	<i>b) anticipate</i>	1.241.362	1.766.434	(525.072)	(29,72%)
120.	Altre attività	928.352	745.192	183.160	24,58%
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>137.987.531</b>	<b>136.019.468</b>	<b>1.968.063</b>	<b>1,45%</b>

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.880.802	55.230.475	(1.349.673)	(2,44%)
60.	Passività fiscali	17.396	901.086	(883.690)	(98,07%)
	<i>a) correnti</i>	0	887.214	(887.214)	(100,00%)
	<i>b) differite</i>	17.396	13.872	3.524	25,40%
80.	Altre passività	6.143.786	4.249.881	1.893.905	44,56%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	721.450	672.324	49.126	7,31%
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.926.293	2.241.182	(314.889)	(14,05%)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	27.873	16.182	11.691	72,25%
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.898.420	2.225.000	(326.580)	(14,68%)
110.	Capitale	12.500.000	12.500.000	0	0,00%
140.	Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510	0	0,00%
150.	Riserve	54.196.812	52.107.484	2.089.328	4,01%
160.	Riserve da valutazione	146.205	135.198	11.007	8,14%
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.562.277	3.089.328	472.949	15,31%
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>137.987.531</b>	<b>136.019.468</b>	<b>1.968.063</b>	<b>1,45%</b>

Le principali variazioni registrate a livello patrimoniale sono di seguito illustrate.

- La voce 10 dell'attivo "cassa e disponibilità liquide" comprende il conto corrente acceso presso Banca Unicredit con saldo attivo al 31 dicembre 2024 per € 327.419 (mentre al 31 dicembre 2023 il saldo era negativo).
- Le "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (voce 40 dell'attivo), al netto delle rettifiche di valore su crediti per € 4.612.613 (ex € 5.682.534 al 31/12/2023; -18,83%), ammontano a € 134.584.304 (1,51% rispetto al 31/12/2023). La variazione è attribuibile essenzialmente al fatto che l'ammontare dell'importo finanziato dei nuovi contratti dell'esercizio è superiore a quanto scaduto per i contratti già in essere all'inizio dell'esercizio. Al 31/12/2024 i contratti attivi erano pari a nr. 2.132 (ex. n. 2.216 al 31 dicembre 2023). La voce 100a del passivo accoglie fondi per rischio di credito relativo ad impegni ad erogare fondi per € 27.873 (ex € 16.182 al 31/12/2023; +72,25%).
- Le "attività materiali" (voce 80 dell'attivo) pari ad € 796.762 (ex € 810.386) sono principalmente composte dal diritto d'uso sui fabbricati secondo il principio IFRS 16 (pari ad € 385.197; ex € 498.940).
- Il decremento delle "attività immateriali" (voce 90 dell'attivo) è principalmente dovuto all'effetto dell'ammortamento.
- Le attività fiscali correnti (voce 100a dell'attivo) ammontano ad € 49.517 mentre al 31 dicembre 2023 si registravano passività fiscali correnti (voce 60a del passivo) di € 887.214. La variazione è principalmente attribuibile a maggiori acconti sulle imposte versati (da € 467 mila del 2023 ad € 1.460 mila del 2024).
- Le "attività fiscali anticipate" (voce 100b dell'attivo) ammontano ad € 1.241.362 (€ 1.766.434 al 31 dicembre 2023), pari al 1,65% del patrimonio netto, e sono per il 91,08% composte da imposte anticipate pertinenti a:

- svalutazioni su crediti la cui deducibilità fiscale è rinviata nel tempo per € 503 mila (al 31/12/2023 ammontavano ad € 937 mila) e tale importo verrà progressivamente riassorbito solo entro il 2028;
- accantonamenti a fondi rischi non deducibili fiscalmente il cui effetto fiscale è pari ad € 628 mila (al 31/12/2023 ammontavano ad € 736 mila).
- L'incremento delle "altre attività" (voce 120 dell'attivo) per € 183 mila è dovuto principalmente all'incremento del credito IVA per Euro 327 mila compensato dal decremento degli anticipi a fornitori corrisposti a fronte di fatture da ricevere per beni per € 156 mila.
- La voce 10 del passivo "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" pari ad € 53.880.802 comprende anche i debiti di breve giro verso la clientela, tutti franco valuta. La voce ha registrato un calo di -15,69% tra il 2022 ed il 2023, mentre nell'esercizio la riduzione è in rallentamento registrando un -2,44%.
- Le "altre passività" (voce 80 del passivo) ammontano ad € 6.144 mila (€ 4.250 mila al 31/12/2023) e l'incremento della voce è principalmente attribuibile a maggiori debiti a partitario verso fornitori e ad un maggior stanziamento per fatture da ricevere per beni in leasing.
- Il decremento degli "altri fondi per rischi e oneri" (voce 100c del passivo) è dovuto alle seguenti variazioni:
  - decremento di € 50 mila del fondo stanziato per l'eventuale rischio derivante dai residui avvisi di accertamento ricevuti dalla Regione Lombardia, così ripartito: € 48 mila parziale rilascio ed € 2 mila utilizzi nel corso dell'esercizio;
  - rilascio parziale, per € 190 mila, del fondo rischi costituito nel corso del 2022 per far fronte a possibili e imprevedibili oscillazioni tassi;
  - decremento del fondo stanziato per eventuali rischi dovuti all'inasprimento dei vincoli normativi alla circolazione degli automezzi che passa da € 1.700 mila ad € 1.069 mila; la riduzione è attribuibile al minor numero di automezzi oggetto del rischio;
  - creazione di un nuovo fondo sui rischi legati ai veicoli a lunga percorrenza (€ 545 mila).
- Le riserve si incrementano per € 2.100 mila per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio precedente per € 2.089 mila e per l'incremento delle riserve negative da valutazione del TFR secondo il principio dello IAS 19 per € 11 mila.

Il totale delle riserve al 31/12/2024 ammonta a € 59.235.527, con un incremento del 3,68% rispetto al 31/12/2023, e viene considerato per masse nello stato patrimoniale in ossequio alle norme IAS. Le più significative componenti ideali di tale ammontare sono:

- Riserva straordinaria: € 31.987.502
- Riserva per sovrapprezzi di emissione: € 4.892.510
- Riserva da fusione con Gefina SpA: € 6.969.720
- Riserva riveniente da fusione con Gefina SpA dell'ex fondo rischi finanziari generali: € 3.408.341.

Gli utili portati a nuovo ammontano a € 9.233.398.

Il totale del patrimonio sociale, al netto del risultato economico d'esercizio, ammonta a € 71.735.527 con un incremento del 3,02% rispetto al 31/12/2023, incremento che peraltro è pari al 3,68%, se considerato al netto del capitale sociale, come già precisato.

La tabella seguente rappresenta la situazione economica riclassificata al 31/12/2024 ed il confronto rispetto all'esercizio precedente.

Voci	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Delta %
Ricavi della gestione tipica	10.349.161	9.821.543	527.618	5,37%
Oneri finanziari e commissioni	(2.497.367)	(2.432.252)	(65.115)	2,68%
Dividendi e proventi assimilati	-	-	-	-
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	444	(444)	(100,00%)
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>7.851.794</b>	<b>7.389.735</b>	<b>462.059</b>	<b>6,25%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito- Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.025.423	1.404.844	(379.421)	(27,01%)
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>8.877.217</b>	<b>8.794.579</b>	<b>82.638</b>	<b>0,94%</b>
Spese amministrative e oneri del personale	(3.856.022)	(3.833.417)	(22.605)	0,59%
Accantonamenti - rettifiche - proventi e oneri straordinari	475.965	(278.055)	754.020	(271,18%)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>5.497.160</b>	<b>4.683.107</b>	<b>814.053</b>	<b>17,38%</b>
Imposte sul reddito	(1.934.883)	(1.593.779)	(341.104)	21,40%
<b>RISULTATO DOPO LE IMPOSTE</b>	<b>3.562.277</b>	<b>3.089.328</b>	<b>472.949</b>	<b>15,31%</b>
Utile / (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.562.277</b>	<b>3.089.328</b>	<b>472.949</b>	<b>15,31%</b>

Le principali variazioni registrate a livello economico sono di seguito illustrate.

- I ricavi della gestione tipica evidenziano un aumento del 5,37% rispetto al 31/12/2023 (€ 10.349.161, ex € 9.821.543) ed è dovuto principalmente ai nuovi contratti stipulati a tassi maggiori, grazie alla capacità di ribaltare sulla clientela i maggiori costi di finanziamento della Società.
- Gli oneri finanziari e commissioni passano da € 2.432 mila ad € 2.497 mila a seguito esclusivamente dell'innalzamento dei tassi di interesse, dovuti a maggiori costi di finanziamento della Società.
- Il margine di intermediazione risulta pari ad € 7.852 mila in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente (€ 7.390 mila) del 6,25%. Mentre l'incidenza della voce margine di intermediazione sui ricavi della gestione tipica rimane pressoché invariata.
- La voce delle "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" presenta un saldo netto positivo di € 1.025.423 contro un saldo netto positivo di € 1.404.844 al 31/12/2023. La variazione è dovuta ad un miglioramento della qualità del credito in termini di incidenza sull'ammontare totale (come meglio analizzato nel paragrafo successivo) che ha determinato in parte anche una riduzione della LGD (stima del tasso di perdita in caso di insolvenza del cliente). La LGD registra un progressivo miglioramento negli ultimi 5 esercizi.
- La voce spese amministrative e oneri del personale non subisce significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Nella voce "accantonamenti – rettifiche – proventi e oneri straordinari" dello schema riclassificato sono inclusi i seguenti conti:
  - gli "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – altri accantonamenti netti" (voce 170b del conto economico) di saldo positivo per € 324 mila (mentre al 31/12/2023 la voce chiudeva con un saldo negativo per € 675 mila) e la variazione dell'esercizio riflette quanto riportato nel commento per la voce "altri fondi per rischi e oneri" di stato patrimoniale;
  - gli "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – impegni e garanzie rilasciate" (voce 170a del conto economico) di saldo negativo per € 12 mila (al 31/12/2023 di saldo positivo per € 9 mila);
  - le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 180 e 190 del conto economico) pari ad € 286 mila (ex € 261 mila al 31/12/2023);
  - gli "altri proventi e oneri di gestione" (voce 200 del conto economico) pari ad € 450 mila (ex € 649 mila al 31/12/2023) ed è determinata, come di consueto, da proventi e

oneri connessi principalmente alla gestione e alla vita dei contratti di leasing e di finanziamento e dei beni sottostanti.

- Le imposte correnti, incluse nella voce “imposte sul reddito”, ammontano ad € 1.410 mila (ex € 1.355 mila) e l’incremento è dovuto principalmente al maggior risultato di bilancio. Nelle imposte sul reddito sono inoltre incluse le imposte differite per € 524 mila (ex € 239 mila).

Il risultato 2024 di periodo risulta superiore di oltre il 15,31% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio 2023 principalmente per un miglior margine di intermediazione, minori accantonamenti di fondi rischi e oneri, parzialmente compensati da minori riprese di valore per rischio di credito.

\*  
\* \*

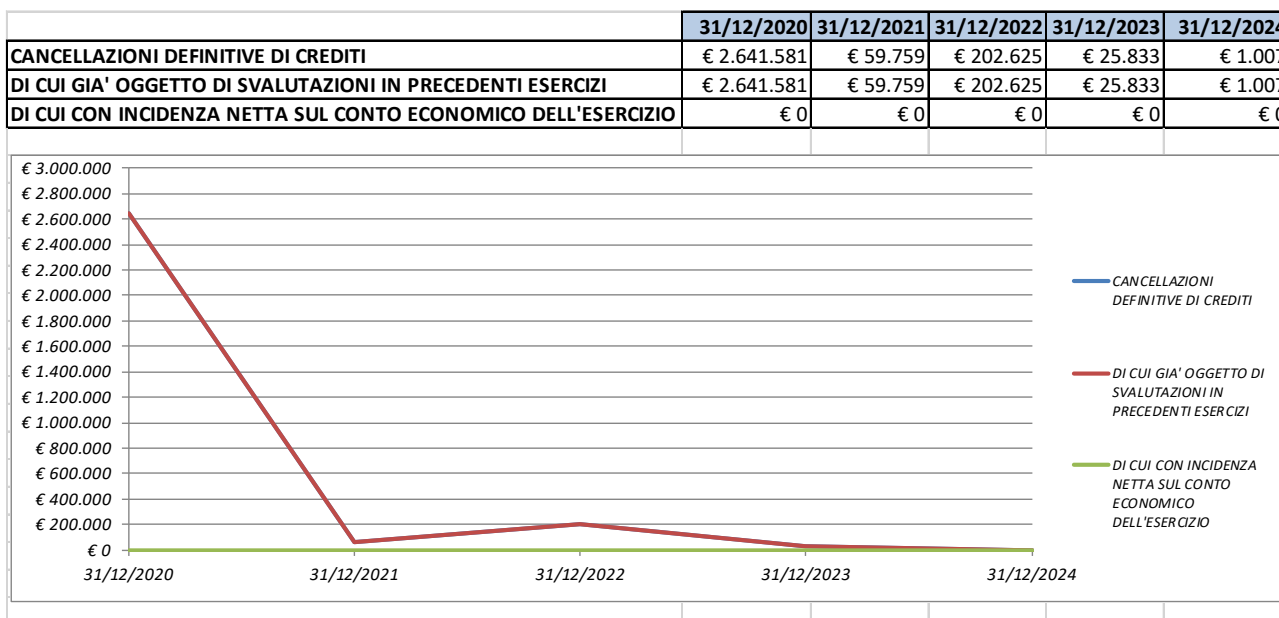
**ANDAMENTO DEL RISCHIO DI CREDITO**

I dati estratti dalle statistiche presenti in Assilea sul rischio del credito mostrano una riduzione delle esposizioni deteriorate rispetto a quanto osservato al 31 dicembre 2023 del 15,21% e si attestano ad € 3,9 mld (contro € 4,1 mld del 2023). Il comparto dei veicoli commerciali e industriali registra una riduzione dell’11,73% rispetto al 31 dicembre 2023 e si attesta ad € 143 mln.

Per quanto riguarda Sofim-Gefina SpA durante l’esercizio 2024 si è proceduto alla cancellazione definitiva di crediti per € 1.007, tutti già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi.

Durante l’ultimo quinquennio la media annuale delle perdite definitive è pari a € 586.161, tutte già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi.

Quanto sopra è evidenziato anche da uno specifico grafico, che considera l’andamento nell’ultimo quinquennio delle cancellazioni definitive di crediti, del pertinente ammontare già svalutato in precedenti esercizi e della conseguente incidenza sul conto economico degli esercizi considerati.



Con una specifica tabella, strumento quotidiano di lavoro dell’Ufficio “Gestione Crediti”, vengono indicati i crediti scaduti da recuperare.

ANALISI CREDITI DA RECUPERARE	31/12/2024	31/12/2023	delta %	31/12/2022
SOFFERENZE	€ 2.010.619	€ 1.905.173	5,53%	€ 2.286.253
<i>DI CUI GIÀ SVALUTATE</i>	<i>€ 1.994.082</i>	<i>€ 1.856.295</i>		<i>€ 1.919.930</i>
<i>PARI AL</i>	<i>99,18%</i>	<i>97,43%</i>		<i>83,98%</i>
INADEMPIENZE PROBABILI	€ 410.011	€ 803.970	-49,00%	€ 977.044
SCADUTI DETERIORATI	€ 111.489	€ 54.151	105,89%	€ 617.495
SCADUTI IN BONIS	€ 49.576	€ 75.164	-34,04%	€ 71.652
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.581.696</b>	<b>€ 2.838.458</b>	<b>-9,05%</b>	<b>€ 3.952.444</b>

Il totale degli sconfini si è significativamente ridotto, registrando un calo del 9,05% rispetto al 2023 e del 34,68% rispetto al 2022.

In particolare, si evidenzia una importante riduzione dei crediti scaduti classificati come inadempienze probabili, in calo del 49% rispetto al 2023 e del 58,04% rispetto al 2022.

Questo miglioramento è attribuibile principalmente al favorevole andamento del settore in cui opera la nostra clientela, che ha consentito ai clienti di rispettare con regolarità i pagamenti delle rate e di sanare anche le posizioni pregresse.

Il totale dei canoni insoluti pervenuti nell'esercizio 2024 rispetto al portafoglio scaduto nel medesimo periodo è diminuito dello 0,94% rispetto all'esercizio 2023 e del 4,67% rispetto al 2022.

Durante l'esercizio 2024 la percentuale degli insoluti pagati nel periodo rispetto agli insoluti pervenuti è stata pari all'83,67% (82,75% nel 2023 e 76,24% nel 2022).

L'analisi dell'incidenza degli insoluti rispetto al portafoglio scaduto evidenzia una riduzione costante nel tempo, con risultati particolarmente favorevoli negli ultimi due esercizi. Nella tabella sottostante non sono stati considerati gli anni 2020 e 2021, fortemente influenzati dalla crisi pandemica mentre i dati del 2022 vanno interpretati con cautela trattandosi di un periodo di ripresa non ancora stabilizzato. I valori registrati più di recente, seppur molto positivi, non devono essere considerati strutturali ed un eventuale aumento degli insoluti sulla media dei periodi considerati (6,92%) rientrerebbe in una dinamica fisiologica del nostro portafoglio.

periodo di riferimento	portafoglio scaduto nel periodo	insoluti pervenuti nel periodo in Mgl di €.	% rispetto allo scaduto del periodo considerato
31/12/2014	57.248	6.748	11,05%
31/12/2015	58.833	5.024	8,54%
31/12/2016	57.993	4.346	7,49%
31/12/2017	58.074	3.995	6,88%
31/12/2018	59.588	3.949	6,63%
31/12/2019	61.996	4.314	6,96%
31/12/2022	65.731	5.067	7,71%
31/12/2023	68.591	2.731	3,98%
31/12/2024	71.026	2.162	3,04%



Il saldo delle rettifiche di valore su crediti - nel rispetto da quanto previsto dai principi contabili internazionali cancellate dall'attivo di bilancio-, riferite a tutta la massa dei crediti e calcolate in base a quanto previsto dal principio IFRS9, è esposto nella tabella di raffronto triennale di cui in appresso.

Dettaglio triennale delle rettifiche di valore su crediti

	31/12/2024	31/12/2023	delta %	31/12/2022
<b>rettifiche di valore su crediti in Stage 3</b>	<b>€ 2.700.687</b>	<b>€ 3.661.907</b>	<b>-26,25%</b>	<b>€ 4.572.017</b>
di cui "sofferenze"	€ 1.994.082	€ 1.856.295	7,42%	€ 1.919.930
di cui "inadempienza probabile"	€ 543.249	€ 1.385.947	-60,80%	€ 1.522.443
di cui "scadute deteriorate"	€ 163.356	€ 419.665	-61,07%	€ 1.129.644
<b>rettifiche di valore su crediti in Stage 2</b>	<b>€ 326.980</b>	<b>€ 505.370</b>	<b>-35,30%</b>	<b>€ 913.438</b>
<b>rettifiche di valore su crediti in Stage 1</b>	<b>€ 1.612.819</b>	<b>€ 1.531.439</b>	<b>5,31%</b>	<b>€ 1.678.901</b>
<b>Totale rettifiche di valore su crediti</b>	<b>€ 4.640.486</b>	<b>€ 5.698.716</b>	<b>-18,57%</b>	<b>€ 7.164.356</b>

Viene, altresì, evidenziato che la diminuzione delle rettifiche di valore nella categoria "scaduti deteriorati" è correlata all'andamento del credito e del relativo valore dei beni sottostanti (*loan to value*). Inoltre, si ricorda che concorrono alla formazione del reddito tutti i contratti oggetto di rettifiche di valore su crediti, ad esclusione soltanto di quelli risolti.

La relazione positiva tra rettifiche di valore su crediti (€ 4.640.486) - riferite a tutta la massa dei crediti - e i crediti da recuperare (€ 2.581.695) è 1,80 volte.

\*

\*\*

#### LA GESTIONE FINANZIARIA

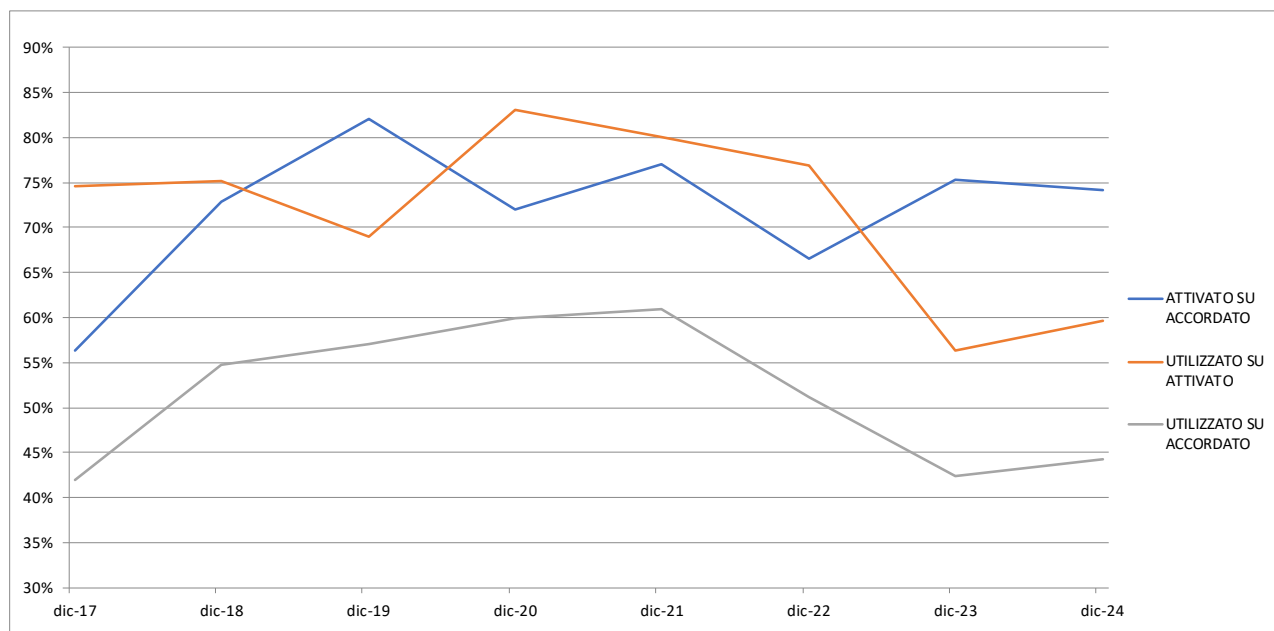
Durante l'esercizio 2024, la gestione della tesoreria è stata oggetto dei consueti aggiornamenti ed arbitraggi.

Al 31/12/2024 i dati relativi ai fidi bancari "salvo buon fine e denaro caldo" risultano essere:

- Totale accordato                   €. 99.700.000
- Attivato                            €. 73.957.000
- Utilizzato                         €. 44.129.000

In sintesi al 31/12/2024 si rileva che l'attivato sull'accordato - al netto dei fidi rinunciati o non rinnovati in quanto non utilizzati ma gravati da commissioni CAF economicamente onerose - è del 74% (ex 75%), l'utilizzato sull'attivato è del 60% (ex 56%), l'utilizzato sull'accordato è del 44% (ex 42%).

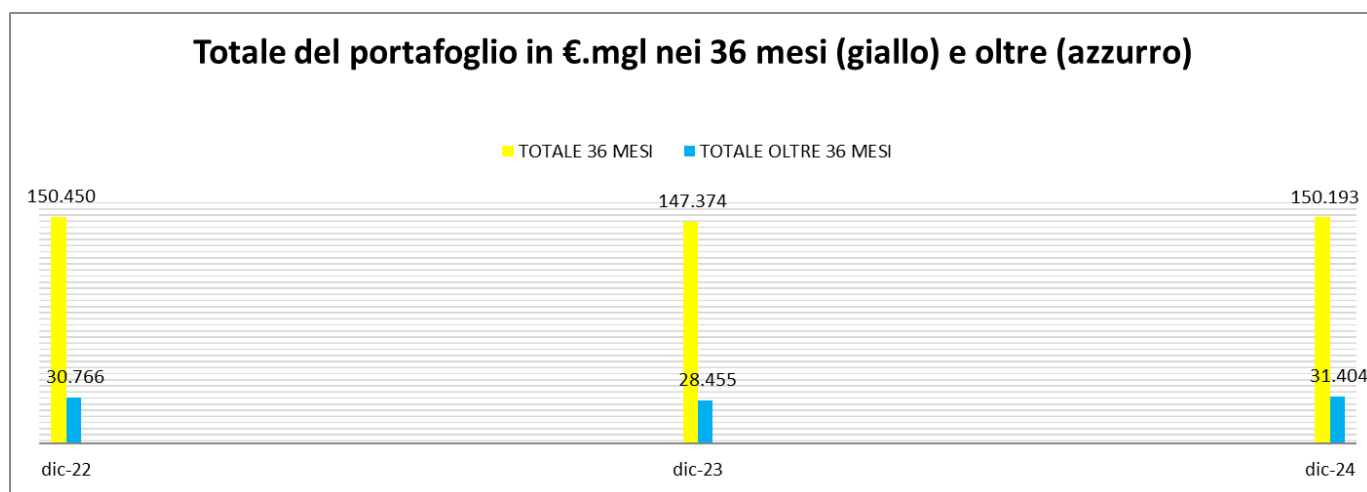
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
ATTIVATO SU ACCORDATO	56%	73%	82%	72%	77%	67%	75%	74%
UTILIZZATO SU ATTIVATO	75%	75%	69%	83%	80%	77%	56%	60%
UTILIZZATO SU ACCORDATO	42%	55%	57%	60%	61%	51%	42%	44%



Oltre agli affidamenti “sbf e denaro caldo”, si rileva che al 31/12/2024 erano in utilizzo “finanziamenti a medio-lungo termine” per totali € 8.591.543.

La gestione della tesoreria deve tener conto anche della negoziabilità del portafoglio in termini di scadenze massime.

A tale riguardo, viene presentata una sintesi triennale con il supporto di un grafico che indica la percentuale di portafoglio bancabile fino a 36 mesi (destinabile all’attivazione dei castelletti assistiti da portafoglio sbf) e oltre 36 mesi (eventualmente destinabile ad assistere finanziamenti a medio-lungo termine).



Si osserva che il portafoglio scadente oltre i 36 mesi era finanziato al 31/12/2024 per il 72,64% con mezzi propri.

\*  
\* \*

**IL PRESIDIO DEI RISCHI**

Rischio operativo: si illustra la specifica tabella relativa alla rilevazione del rischio operativo, secondo le disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2022	€ 7.525.886
Indicatore rilevante 2023	€ 8.025.228
Indicatore rilevante 2024	€ 8.373.189
Valore medio dell'indicatore rilevante	€ 7.974.768
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
<b>Rischio operativo</b>	<b>€ 1.196.215</b>

Con riferimento alle disposizioni emanate congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Ivass e per quanto in precedenza non già esposto, in nota integrativa alla "Parte D – Altre informazioni" - "Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" sono precisate in dettaglio le informazioni richieste sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

\*  
\* \*

**Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario**

In allegato al bilancio d'esercizio, di cui formano parte integrante, vengono, altresì, presentati un prospetto della redditività complessiva, un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio Netto è da precisare che l'aumento di quest'ultimo pari a € 2.573.284 deriva quale incremento per € 3.562.277 dall'utile dell'esercizio 2024 e per € 11.007 dalla variazione positiva della riserva da valutazione del TFR in base allo IAS 19, e quale diminuzione per € -1.000.000 dall'assegnazione di utili agli azionisti.

Nel rendiconto finanziario si evidenzia una generazione della liquidità netta dell'attività operativa per € 1.263 mila nettata da assorbimento dall'attività d'investimento per € 128 mila e da assorbimento dell'attività di provvista per € 809 mila. Pertanto nell'esercizio è stata generata liquidità netta per € 326 mila.

\*  
\* \*

**GLI INDICI ECONOMICI, FINANZIARI E DI PRODUTTIVITÀ**

Sottoponiamo ora alla Vostra considerazione i consueti rapporti razionali che riteniamo di particolare interesse, raffrontati al 31/12/2023.

- 1a. *Rapporto costi di struttura su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)*  
 € 3.856.022 / € 139.196.915 2,77% (2,77%)

<p>1b. <i>Rapporto costi di struttura + costo storico medio del rischio del credito rilevato negli ultimi 5 anni (€ 586.161) su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)</i>          € 4.442.183 / € 139.196.915</p>	<p>3,19% (3,61%)</p>
<p>2. <i>Leva finanziaria</i>          € 53.880.802 / € 71.686.471</p>	<p>0,75 (0,79)</p>
<p>3. <i>Cost / Income</i>          € 3.856.022 / € 7.851.794</p>	<p>49,11% (51,87%)</p>
<p>4. <i>Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto di svalutazioni analitiche e collettive</i>          € 52.864.592 / € 134.584.304</p>	<p>39,28% (40,80%)</p>
<p>5. <i>Relazione tra rettifiche di valore su crediti e media quinquennale delle perdite su crediti (coverage ratio)</i>          € 4.640.486 / € 586.161</p>	<p>7,92 (4,90)</p>
<p>6. <i>Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)</i>          € 71.686.471 / € 108.010.882</p>	<p>66,37% (62,69%)</p>

Al riguardo si ritiene opportuno che i rapporti razionali di cui sopra siano commentati dalle note che seguono.

- La variazione del rapporto 2 “leva finanziaria” è determinata dall’aumento del patrimonio sociale (+3,10%) e dalla diminuzione dell’indebitamento (-2,44%).
- Il rapporto 3 “cost/income” è determinato dall’aumento dei costi di struttura (+0,59%) inferiore rispetto all’aumento del margine di intermediazione (+6,25%), che non tiene conto dei ricavi non finanziari.
- Il rapporto 5 che rileva la “relazione tra rettifiche di valore su crediti e media quinquennale delle perdite su crediti” (€ 586.161) è riferito ad una politica aziendale che fin qui si è rivelata positiva e che tiene anche conto della diminuzione del valore di mercato dei beni oggetto dei nostri finanziamenti, indipendentemente dalla qualità del credito delle singole posizioni.
- Il rapporto 6 è determinato in base ai principi stabiliti da Basilea 3 e dalle pertinenti circolari di Banca d’Italia.

\*

\*\*

#### ATTIVITA’ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Per quanto attiene alle attività di ricerca e di sviluppo, la Società conferma la volontà di incrementare la propria presenza nel settore del trasporto urbano, ma, ove possibile, finanziando veicoli a basso impatto ambientale anche alla luce delle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance).

## CONTINUITA' AZIENDALE

Dalle considerazioni su esposte e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla analisi dei rapporti razionali e dalla redditività conseguita dalla società, Vi confermiamo la ragionevole aspettativa che la società è proiettata in continuità aziendale in un arco temporale prevedibile.

## INFORMAZIONI EX ART.2428 C.C. E SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 codice civile, si annota che:

- non esistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- per i rapporti con le imprese correlate Delfina Srl, SGI Srl, SVI Srl, SVI Immobiliare Srl si rimanda a quanto specificato nella Nota Integrativa (sezione 6.3 della Parte D-Altre informazioni);
- il capitale sociale è composto da 12.500.000 azioni senza valore nominale;
- non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Sofim-Gefina S.p.A.;
- non sono state acquistate o alienate durante l'esercizio azioni proprie o azioni e quote di società controllanti;
- non esistono sedi secondarie della società.

\*

\* \*

## INFORMAZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2024 era composto da 20 dipendenti (di cui 2 Dirigenti e 5 Funzionari), oltre agli Amministratori con delega. Al 31 dicembre 2023 i dipendenti erano nr. 21.

La Società fruisce quando richiesto dei preziosi consigli del Presidente Onorario e della quotidiana e fattiva condivisione di tutte le problematiche aziendali del nostro Presidente, della diligente e proficua assistenza del Collegio Sindacale, dell'assistenza quale revisore legale dei conti (dal bilancio al 31/12/2022) della società Deloitte & Touche S.p.A. e della funzione di Internal Audit esternalizzata ad una società che si rivolge al mercato Finance (Banche, Intermediari art. 106 TUB, Assicurazioni) ed eroga servizi di consulenza direzionale, information technology e outsourcing con specifiche competenze nei settori data governance, business process analysis, sistema dei controlli interni e compliance regolamentare.

L'occasione ci è cara per ringraziare il Personale per la dedizione e la professionalità con la quale ha contribuito ai positivi risultati raggiunti durante l'esercizio.

Nel corso dell'esercizio i dipendenti hanno seguito numero 31 corsi di aggiornamento, anche in materia di sicurezza sul lavoro, presso associazioni di categorie che enti esterni.

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, la società ha attivato in outsourcing tutte le procedure necessarie al soddisfacimento di tutti i requisiti come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation) e del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) così come aggiornato dal D.lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679), la Società si è dotata di un'infrastruttura tecnico-organizzativa mediante la quale garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica

e logica degli stessi nel rispetto delle normative sopra citate. Il trattamento dei dati è improntato a principi di liceità, di correttezza, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

\*  
\* \*

### GOVERNANCE

La Società si è dotata di una struttura organizzativa, coerente con le proprie dimensioni e con la propria complessità operativa, ai fini di una corretta ed efficace gestione dei rischi.

Il profilo organizzativo e normativo (regole, facoltà delegate, ecc..) è stato definito in conformità con la disciplina vigente ed è contenuto nei regolamenti interni di cui si è dotata la Società; rileva, in particolare, il "Regolamento interno e sistema dei controlli interni", che viene periodicamente aggiornato per assicurare la coerenza con le disposizioni normative e con la realtà aziendale.

La Società ha adottato un modello articolato sui seguenti livelli: Organi Sociali, Funzioni in Staff all C.d.A., Funzioni in Staff all'Amministratore Delegato, Funzioni di Linea e Unità aziendali.

Più nel dettaglio:

- Organi Sociali: Consiglio di Amministrazione, Presidente, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale, che svolge anche funzioni di O.d.V. ex D.lgs. 231/2001. Tali Organi sono titolari dei poteri di governo, di indirizzo e/o di controllo dei fatti societari. La società ha inoltre nominato il Presidente Onorario, organo con funzione consultiva.
- Funzioni in Staff al C.d.A.: Revisore legale dei conti, O.d.V. ex D.lgs. 231/2001, Referente per le attività esternalizzate di 3° livello, Referente per le attività esternalizzate di 1° livello, Internal Audit (esternalizzato), Esponente responsabile antiriciclaggio, Responsabile segnalazioni operazioni sospette, Responsabile antiriciclaggio, Responsabile esternalizzato dei soli compiti della funzione antiriciclaggio, Responsabile segnalazioni Whistleblowing (esternalizzato), Risk Controller e Compliance.
- Funzioni in Staff all'Amministratore Delegato: Segreteria e rapporti con Bankitalia, Assistenza clienti e reclami, Risorse umane, Sistema Informativo (Referenti), Gruppo di lavoro ESG, Servizi generali-spedizioni-varie.
- Funzioni di Linea: Istruttorie, Affari e Fidi, Gestione Crediti, Amministrazione.
- Unità aziendali: Commerciale e Back Office, Crediti scaduti, Riscatti, Controllo garanzie, Contabilità e Bilancio, Tesoreria, Segnalazioni Vigilanza Bankitalia, Segnalazioni A.d.E. e Assilea.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Per la loro nomina, revoca e sostituzione si osservano le norme di legge.

Al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni di vigilanza previste dal codice civile e le funzioni di organo di controllo come disciplinate dalle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari – Circolare Banca d'Italia 3 aprile 2015, n. 288 (d'ora in poi, "Circolare 288/2015").

Il Collegio Sindacale svolge, altresì, le funzioni dell'O.d.V. nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti.

### Revisore legale dei conti

La revisione legale dei conti è attualmente esercitata da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

\*  
\* \*

### LA STRUTTURA OPERATIVA

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2024 è composto da 20 dipendenti (di cui 2 Dirigenti e 5 Funzionari).

La struttura operativa è organizzata, come già detto, nelle funzioni in staff all'Amministratore Delegato (Segreteria e rapporti con Bankitalia, Assistenza clienti e reclami, Risorse umane, Sistema Informativo - referenti, Gruppo di lavoro ESG, Servizi generali-spedizioni-varie) e nelle funzioni di Linea: Istruttorie, Affari e Fidi, Gestione Crediti, Amministrazione.

\*

\* \*

### IL PRESIDIO DEI RISCHI E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Ai sensi della Circolare 288/2015, Titolo III, Capitolo 1, Sezione III, gli intermediari finanziari si dotano di un sistema dei controlli interni.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure volti ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione:

- la verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite;
- l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- l'affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- la prevenzione del rischio che l'intermediario sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite;
- la conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne;
- la gestione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto e il controllo del livello dei rischi assunti.

La Società, in considerazione del modello di *business* e operativo adottato e delle proprie caratteristiche dimensionali, è esposta a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria. Altre tipologie di rischio invece non sono oggetto di analisi da parte di Sofim-Gefina in quanto non applicabili alla tipologia di business e di rischio della Società. La responsabilità primaria di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni è rimessa agli Organi Aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze. Nel "*Regolamento interno e sistema dei controlli interni*", già precedentemente citato, vengono disciplinate in modo specifico le funzionalità degli Organi sociali, delle funzioni di controllo, delle funzioni di staff e delle altre aree operative.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, tutto il personale dell'azienda, dagli Organi Societari agli Uffici, e costituiscono una parte integrante dell'attività quotidiana della Società. Tali controlli si distinguono in controlli di linea (c.d. controlli di primo livello), controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità (c.d. controlli di secondo livello), attività di revisione interna (Internal Audit) (c.d. controlli di terzo livello).

I controlli di linea (c.d. controlli di primo livello) sono le attività dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono eseguiti direttamente dalle strutture operative ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office.

La Società ha, inoltre, istituito le seguenti funzioni aziendali di controllo dedicate ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Sistema dei Controlli Interni:

- Funzione di Conformità alle norme (Compliance);
- Funzione di Controllo dei rischi (Risk Management);
- Funzione Antiriciclaggio;
- Funzione di Revisione Interna (Internal Audit).

#### Funzione di Conformità

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 288/2015, la funzione di conformità valuta l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti, tra cui anche il rispetto nel continuo delle previsioni della normativa in materia di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti) e di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

#### Funzione di Controllo dei Rischi

La funzione di Risk Controller ha la finalità di verificare, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 288/2015, il rispetto dei limiti assegnati nell'assunzione dei rischi e l'accertamento del rispetto dei criteri e delle metodologie definite e condivise dalle unità interessate per la misurazione del rischio e per il monitoraggio periodico dello stesso.

#### Esponente Responsabile Antiriciclaggio

È un componente del C.d.A. che costituisce il principale punto di contatto tra il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e gli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione e assicura che questi ultimi dispongano delle informazioni necessarie per comprendere pienamente la rilevanza dei rischi di riciclaggio cui il destinatario è esposto, ai fini dell'esercizio delle rispettive attribuzioni.

#### Responsabile della Funzione Antiriciclaggio

Il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio presidia l'attività aziendale per quanto concerne il riciclaggio di denaro e il finanziamento al terrorismo.

#### Responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette

Il Responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette presidia l'attività aziendale per quanto concerne la valutazione ed eventuale segnalazione di operazioni sospette pervenute.

#### Responsabile esternalizzato dei soli compiti della funzione antiriciclaggio

Svolge i soli compiti attribuiti alla funzione antiriciclaggio in coordinamento e sotto la supervisione del Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e in base al contratto di esternalizzazione sottoscritto.

#### Funzione di Revisione Interna

La funzione di revisione interna: (1) valuta la regolarità dell'evoluzione dei rischi ed effettua i controlli di terzo livello; (2) verifica nel continuo che i processi e le procedure siano efficaci ed efficienti; (3) verifica l'andamento dei rischi e relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul complessivo assetto organizzativo, sull'efficienza/efficacia dei processi utilizzati, sulla correttezza dei controlli di 1° e 2° livello, sia di carattere automatico che manuale; (4) valuta l'intero processo ICAAP; (5) propone agli Organi aziendali i miglioramenti ritenuti utili per il superamento delle eventuali carenze riscontrate.

Tale funzione, previo benestare da parte di Banca d'Italia ai sensi della Circolare 288/2015, è stata esternalizzata.

### Referente delle Funzioni Operative Importanti (FOI)

Laddove esternalizzata, la Società ha mantenuto internamente la competenza richiesta per controllare efficacemente le funzioni esternalizzate e per gestire i rischi connessi con l'esternalizzazione. All'interno della struttura si è proceduto ad affidare, previo benestare di Banca d'Italia, l'incarico di referente interno delle funzioni aziendali di controllo di terzo livello (cioè Internal Audit) al Presidente del C.d.A. e l'incarico di referente interno delle funzioni aziendali di controllo di primo e secondo livello ad altro Consigliere (da aprile 2024 non esistono attività di secondo livello esternalizzate).

\*  
\* \*

### Referenti "Sistema Informativo"

I referenti si interfacciano con i fornitori esterni di hardware/software. Avvalendosi del supporto di fornitori esterni, assicurano la corretta e coerente gestione delle risorse tecniche della Società in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali.

### Rischi ESG

In linea con quanto fatto dalla BCE, Banca d'Italia ha elaborato le proprie aspettative di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nell'informativa al mercato. L'Autorità di Vigilanza ha fornito, pertanto, alcune indicazioni per le valutazioni degli intermediari sulla rilevanza delle tematiche per il modello di business, applicando soluzioni coerenti con il grado e l'intensità di esposizione ai rischi, in funzione di tipologia, dimensione e complessità delle attività e dell'apparato aziendale. In particolare, tali valutazioni devono essere condotte alla luce del rischio fisico (= l'impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali estremi o cronici) e del rischio di transizione (= l'impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati), i quali influenzano i rischi prudenziali tradizionali (= credito, mercato, operativo e di liquidità), richiedendo, pertanto, un'autovalutazione da parte degli intermediari finanziari.

In questo contesto, Banca d'Italia ha richiesto la predisposizione di un piano di attività per la gestione delle tematiche ESG che la Società ha prontamente predisposto e aggiornato.

Sofim-Gefina ha inoltre, inter alia, istituito il Gruppo di lavoro ESG approvandone il relativo regolamento, ha deliberato l'adozione della «Policy ESG» societaria, ha effettuato attività di formazione ai componenti degli Organi sociali e alle figure apicali dei diversi uffici e ha effettuato analisi quantitative del rischio climatico ambientale del portafoglio crediti.

La Società monitora nel continuo le tematiche e i rischi ESG con riferimento all'operatività aziendale e al mercato di riferimento.

Premesso quanto sopra è plausibile ipotizzare che le recenti elezioni presidenziali americane ed il contesto politico che ne sta scaturendo comporterà certamente una revisione da parte del mondo finanziario e industriale su tali tematiche. Anche la normativa comunitari in materia di obblighi informativi ha subito recenti revisioni prevedendo una diminuzione delle aziende coinvolte oltre che un rimando delle date di applicazione.

In ogni caso l'Intermediario monitora costantemente le evoluzioni di tali tematiche adottando nel frattempo le principali best practices declinate anche dall'Associazione di riferimento in materia.

Si sottolinea a tal proposito, come le evidenze quantitative sui veicoli sottostanti ai contratti di leasing in essere da parte della Società confermino una situazione positiva del portafoglio soprattutto con riferimento al rischio di transizione che caratterizza il mercato di riferimento.

\*

\*\*

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 17 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione, anche con la finalità di semplificazione della compagine societaria proliferata anche per successioni “mortis causa”, ha deliberato un'operazione di acquisto azioni proprie approvando anche il relativo regolamento da sottoporre all'assemblea degli azionisti.

L'assemblea ordinaria del 26 marzo 2025, previo nulla osta ricevuto da Banca d'Italia, ha approvato l'operazione suddetta definendo le modalità operative dell'acquisto di azioni proprie, dando mandato al Presidente del Consiglio di amministrazione e al consigliere Dott. Roberto Perego di procedere all'esecuzione della delibera e per gli adempimenti connessi, in particolare con riguardo alla negoziazione e alla definizione dei contratti con i soci che manifesteranno l'interesse all'operazione. Come da raccomandazione formulata da Banca d'Italia la Società ha già provveduto a portare in riduzione dei fondi propri l'esborso massimo previsto per il riacquisto delle azioni (importo di € 9.627.500), adeguando successivamente la deduzione all'importo effettivamente corrisposto.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni per il 2025 della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale in marginale accelerazione (dal +3,2% del 2024 al +3,3% del 2025), con una riduzione dei differenziali di crescita tra Usa e area euro.

Lo scenario rimane caratterizzato da solide condizioni del mercato del lavoro e da un'inflazione in calo che nella maggior parte delle economie si sta avvicinando (o ha già raggiunto) agli obiettivi delle banche centrali. Al momento, inoltre, nonostante una certa volatilità e il perdurare di tensioni geopolitiche, i rischi di nuovi rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime restano moderati.

In prospettiva, inoltre, i possibili effetti economici degli esiti delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti (come ad esempio l'introduzione di dazi e tariffe verso numerosi paesi/aree) rappresentano un notevole elemento di incertezza per gli scambi internazionali di merci e servizi. In tale contesto, nonostante i possibili rischi al ribasso legati a pressioni protezionistiche, il commercio mondiale di beni e servizi in volume è atteso dalla Commissione Europea accelerare al 3,1% nel 2025, trainato in buona parte dalle economie emergenti, da un maggiore dinamismo dell'area euro e dagli effetti positivi sui redditi reali dovuti al calo generalizzato dell'inflazione.

Il livello di mezzi propri posseduto dalla società, consente a Sofim-Gefina S.p.A. di affrontare con la dovuta tranquillità il particolare momento economico e nello stesso tempo le permette di poter essere pronta a sfruttare un auspicato ritorno degli impieghi sui livelli degli esercizi precedenti.

La Società, alla luce della situazione macroeconomica in atto, non ha rilevato elementi di potenziale significativa criticità tali da ingenerare, in assenza di interventi correttivi, particolari rischi riguardanti la capacità di mantenimento del necessario equilibrio strutturale, la sostenibilità del modello di business e la stabile capacità di reddito al netto dei rischi. La Società ha predisposto nel mese di dicembre 2024 un piano triennale 25-27 che continuerà ad adeguare su scenari macroeconomici aggiornati e sull'andamento e le previsioni dell'evoluzione della gestione.

### Prospettive 2025

L'anno 2025 si prevede in linea con il 2024, se si escludono potenziali eventi negativi che potrebbe riservare l'incerto e complicato contesto internazionale.

I riscontri che abbiamo ricevuto nei primi mesi dell'anno in termini di nuove richieste leasing sono positivi e le acquisizioni di nuove operazioni avvenuta nei primi 3 mesi del 2025 sono in linea con il nostro budget.

Nel 2025, si nota un crescente ottimismo tra le case automobilistiche, che prevede un superamento delle difficoltà di produzione riscontrate nel recente passato. Questo scenario potrebbe portare a una riduzione dei tempi di consegna dei veicoli, un fattore che influenzerebbe positivamente il mercato degli autobus nuovi già nel corso dell'anno, stimolando anche una maggiore attività di compravendita anche nel mercato dell'usato.

\*

\*\*

### GESTIONE RECLAMI

Si informa che al 31/12/2024 non risultano aperti reclami, mentre durante l'esercizio ne sono pervenuti n. 3 (chiusi senza esborsi da parte nostra). Per una più dettagliata analisi si rimanda alle relazioni annuali della Responsabile dell'Ufficio reclami e della funzione Compliance.

### ANTIRICICLAGGIO

Quale intermediario finanziario, SOFIM-GEFINA S.p.A. è soggetto alla normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo e, conseguentemente, agli obblighi di adeguata verifica della clientela nonché agli obblighi di nominare un referente interno che supervisioni sulle attività che caratterizzano il processo. Alla luce della normativa in essere, anche nel corso del 2024 è stato svolto l'esercizio di autovalutazione previsto dalle Autorità di Vigilanza.

### INFORMATIVA AL PUBBLICO

Le informazioni del "terzo pilastro" vengono aggiornate con periodicità annuale e sono pubblicate nel sito internet della società.

\*

\*\*

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signori Azionisti, sottoponiamo alla Vostra considerazione la nostra proposta di destinazione dell'utile d'esercizio nei termini che seguono.

Utile netto dell'esercizio	€	3.562.277	
- assegnazione alla riserva ordinaria	€	0-	
<b>- al capitale sociale</b>	€	1.750.000-	
pari a € 0,14 per ognuna delle 12.500.000 azioni in circolazione senza valore nominale aventi diritto ai dividendi			<hr/>
residuano	€	1.812.277	
- assegnazione alla riserva straordinaria	€	356.228 -	
- utili portati a nuovo	€	1.456.049 -	<hr/>

\*  
\* \*

Se la nostra proposta verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale risulterà così composto:

Capitale sociale	€	12.500.000
Riserva sovrapprezzo azioni	€	4.892.510
Riserva ordinaria	€	2.500.000
Riserva straordinaria	€	32.343.730
Altre riserve	€	10.378.061
<i>di cui € 6.969.720 riserva da fusione</i>		
<i>di cui € 3.408.341 riserva dall'ex fondo rischi finanziari generali</i>		
Utili portati a nuovo	€	10.689.447
Riserva IAS FTA	€	97.851
Riserva di rivalutazione legge 413/91	€	28.039
Riserve da valutazione IAS 19 e IFRS 9	€	<u>118.166</u>
Totale	€	73.547.804

Al lordo, come detto, della riserva provvisoria negativa da appostare a fronte dell'operazione di acquisto azioni proprie, per complessive massimo € 9.627.500.

Bergamo, 27 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



---

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

---

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti attuativi, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.562.277.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili e la conformità ai principi contabili di riferimento spetta esclusivamente all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2025 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

#### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Rammentiamo che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 aprile 2024, ha deliberato di riconfermare per il triennio 2024-2026, e fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2026, l'attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 al Collegio Sindacale; in tale veste, abbiamo rilasciato in data 25 febbraio 2025 la relazione sull'attività svolta nel 2024 dalla quale risulta che non sono emerse inadempienze del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella Relazione sulla gestione.

Bergamo, 11 aprile 2025

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

  
(Maurizio Salvetti)

---

**BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2024**  
**STATO PATRIMONIALE**

---

**SOFIM – GEFINA S.p.A.**

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 49.608.027

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

**VOCI DELL'ATTIVO**

Voci dell'Attivo		31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	338.178	12.272
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	134.584.304	132.579.267
	a) crediti verso banche	-	-
	b) crediti verso società finanziarie	-	-
	c) crediti verso clientela	134.584.304	132.579.267
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	796.762	810.386
90.	Attività immateriali	49.056	105.916
	di cui: - avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	1.290.879	1.766.434
	a) correnti	49.517	-
	b) anticipate	1.241.362	1.766.434
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	928.352	745.193
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>137.987.531</b>	<b>136.019.468</b>

**VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.880.802	55.230.475
	a) debiti	53.880.802	55.230.475
	b) titoli in circolazione	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	17.396	901.086
	a) correnti	-	887.214
	b) differite	17.396	13.872
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	6.143.786	4.249.881
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	721.450	672.324
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.926.293	2.241.182
	a) impegni e garanzie rilasciate	27.873	16.182
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.898.420	2.225.000
110.	Capitale	12.500.000	12.500.000
120.	Azioni proprie (-)	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510
150.	Riserve	54.196.812	52.107.484
160.	Riserve da valutazione	146.205	135.198
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.562.277	3.089.328
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>137.987.531</b>	<b>136.019.468</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

---

**BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2024**  
**CONTO ECONOMICO**

---

**SOFIM – GEFINA S.p.A.**

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 49.608.027

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

**CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZARI**

Voci	31/12/2024	31/12/2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.349.161	9.821.543
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.253.278	-2.154.057
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>8.095.883</b>	<b>7.667.486</b>
40. Commissioni attive	-	-
50. Commissioni passive	-244.089	-278.195
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>-244.089</b>	<b>-278.195</b>
70. Dividendi e proventi simili	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	444
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	444
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>7.851.794</b>	<b>7.389.735</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	1.025.423	1.405.420
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.025.423	1.405.420
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-576
<b>150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>8.877.217</b>	<b>8.794.579</b>
160. Spese amministrative:	-3.856.022	-3.833.417
a) spese per il personale	-2.607.649	-2.414.244
b) altre spese amministrative	-1.248.373	-1.419.173
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	312.551	-665.613
a) impegni e garanzie rilasciate	-11.692	9.387
b) altri accantonamenti netti	324.243	-675.000
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-211.294	-182.354
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-75.204	-79.024
200. Altri proventi e oneri di gestione	449.912	648.936
<b>210. COSTI OPERATIVI</b>	<b>-3.380.057</b>	<b>-4.111.472</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.497.160</b>	<b>4.683.107</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.934.883	-1.593.779
<b>280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.562.277</b>	<b>3.089.328</b>
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.562.277</b>	<b>3.089.328</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

---

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

---

**SOFIM – GEFINA S.p.A.**

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 49.608.027

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI**

Voci	31/12/2024	31/12/2023
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>3.562.277</b>	<b>3.089.328</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Piani a benefici definiti	11.007	(15.989)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
Copertura di investimenti esteri	-	-
Differenze di cambio	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>11.007</b>	<b>(15.989)</b>
<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>3.573.284</b>	<b>3.073.340</b>

---

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

---

## SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 49.608.027

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

	Esistenze 31.12.2023	Modifica salda apertura	Esistenze 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi/bonus	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.500.000		12.500.000										12.500.000
Sovrapprezzo emissioni	4.892.510		4.892.510										4.892.510
Riserve a) di utili b) altre	41.631.572 10.475.912		41.631.572 10.475.912	2.089.328									43.720.900 10.475.912
Riserve da Valutazione	135.198		135.198								11.007		146.205
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni Proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	3.089.328		3.089.328	(2.089.328)	(1.000.000)						3.562.277		3.562.277
<b>Patrimonio netto</b>	<b>72.724.520</b>	-	<b>72.724.520</b>	-	<b>(1.000.000)</b>	-	-	-	-	-	<b>3.573.284</b>	-	<b>75.297.804</b>

	Esistenze 31.12.2022	Modifica salda apertura	Esistenze 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi/bonus	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.500.000		12.500.000										12.500.000
Sovrapprezzo emissioni	4.892.510		4.892.510										4.892.510
Riserve a) di utili b) altre	40.252.907 10.475.912		40.252.907 10.475.912	1.378.665									41.631.572 10.475.912
Riserve da Valutazione	151.187		151.187								(15.989)		135.198
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni Proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	2.378.665		2.378.665	(1.378.665)	(1.000.000)						3.089.328		3.089.328
<b>Patrimonio netto</b>	<b>70.651.181</b>	-	<b>70.651.181</b>	-	<b>(1.000.000)</b>	-	-	-	-	-	<b>3.073.340</b>	-	<b>72.724.520</b>

---

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

---

**SOFIM – GEFINA S.p.A.**

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 49.608.027

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>3.098.562</b>	<b>2.906.311</b>
- interessi attivi incassati (+)	10.349.161	9.821.543
- interessi passivi pagati (-)	(2.253.278)	(2.154.057)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(244.089)	(278.195)
- spese per il personale (-)	(2.547.435)	(2.357.523)
- altri costi (-)	(1.375.193)	(1.558.309)
- altri ricavi (+)	579.858	787.496
- imposte e tasse (-)	(1.410.462)	(1.354.644)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(1.212.290)</b>	<b>7.785.191</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	0	1.044
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(979.614)	8.167.403
- altre attività	(232.676)	(383.256)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(623.730)</b>	<b>(9.374.503)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.440.781)	(10.477.192)
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	817.051	1.102.689
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.262.542</b>	<b>1.316.999</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>24.514</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	24.514	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(152.545)</b>	<b>(309.129)</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	(134.201)	(307.924)
- acquisti di attività immateriali	(18.344)	(1.205)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(128.031)</b>	<b>(309.129)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(808.605)	(1.000.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(808.605)</b>	<b>(1.000.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>325.906</b>	<b>7.870</b>

Legenda: (+) generata / (-) assorbita

**RICONCILIAZIONE**

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	12.272	4.402
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	325.906	7.870
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	338.178	12.272

---

## NOTA INTEGRATIVA

<b>Parte A</b> – Politiche Contabili	Pag. 44
<b>Parte B</b> – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 58
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 67
<b>Parte C</b> – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 74
<b>Parte D</b> – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing (locatore)	Pag. 81
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 83
i. Altre attività	Pag. 84
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 85
2. Rischio di mercato	Pag. 97
3. Rischi operativi	Pag. 98
4. Rischio di liquidità	Pag. 99
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 102
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 105
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 106
Sezione 7 – Leasing (Locatario)	Pag. 107
Sezione 8 – Altri dettagli informativi	Pag. 107

---



## SOFIM - GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31 dicembre 2024

### NOTA INTEGRATIVA

#### *Parte A - Politiche contabili*

##### *A.1 Parte generale*

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e in base al documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 17 novembre 2022.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati oggetto di compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello delle contrattazioni.

Per una migliore chiarezza espositiva, i valori espressi nella nota integrativa, nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono indicati in unità di Euro, senza cifre decimali.

La presente nota integrativa riporta nel seguito la numerazione dei paragrafi e delle sezioni prevista dal documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 17 novembre 2022 da Banca d'Italia; risultano pertanto omesse le numerazioni non direttamente afferenti.

## **Elenco dei principi IAS /IFRS omologati dalla Commissione Europea**

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- modifiche all'IFRS16 Leases: passività di leasing in operazioni di Sale e Leaseback (Reg. UE 2023/2579);
- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e passività non correnti con clausole (Reg. UE 2023/2822);
- modifiche allo IAS7 Rendiconto finanziario ed IFRS7 Strumenti finanziari: informazioni integrative – Accordi di finanziamento per le forniture (Reg. UE 2024/1317).

Alla data del 31 dicembre 2024, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti applicabili ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2025:

- modifiche allo IAS21 Effetti della modifica del tasso di cambio: assenza di scambiabilità (Reg. UE 2024/2862).

La Società non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore delle suddette modifiche ai principi contabili.

Al 31 dicembre 2024, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio (emanato il 9 aprile 2024);
- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (emanato il 9 maggio 2024);
- modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) (emanato il 30 maggio 2024);
- perfezionamenti annuali Volume 11 (emanato il 18 luglio 2024);
- Contratti relativi all'elettricità derivante da fonti naturali – Modifiche all'IFRS9 e all'IFRS7 (emanato il 18 dicembre 2024).

## **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Non vi sono stati fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, che possano impattare in misura significativa sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. Non si rilevano fatti successivi alla data di bilancio che comportino rettifica ai valori del bilancio stesso o che, pur non comportando alcuna rettifica, siano considerati rilevanti e la cui mancata informativa possa influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

## **Sezione 4 – Altri aspetti**

### **Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio" delle Politiche Contabili. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*, ove presenti;
- valutazione attività materiali e immateriali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- trattamento di fine rapporto del personale.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

La Società non detiene il controllo, il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole su altre entità così come definito dall'IFRS 12.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)**

#### 1.1 Definizione e classificazione

Nella voce "20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

La sottovoce a) "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" contiene attività finanziarie quali titoli di debito, titoli di capitale, finanziamento, quote di O.I.C.R.. Tali attività sono qui iscritte se:

- sono gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima, e pertanto associata al Business Model Others, in quanto:
  - acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
  - parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali è provata l'esistenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- oppure sono attività finanziarie, quali i derivati (fatta eccezione per un derivato che configura un contratto di garanzia finanziaria o è uno strumento di copertura designato ed efficace).

La sottovoce b) "Attività finanziarie designate al fair value" contiene attività finanziarie quali titoli di debito e finanziamenti e possono, all'atto della rilevazione iniziale, essere qui iscritte, sulla base della facoltà (c.d. Fair Value Option) riconosciuta dall'IFRS 9.

La sottovoce c) "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" contiene attività finanziarie quali titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento. Tali attività sono qui iscritte se:

- sono strumenti finanziari il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;

- hanno termini contrattuali che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato.

### 1.2 Criteri di iscrizione

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali delle medesime, ossia:

- al momento di regolamento se titoli di debito/capitale o crediti; o,
- alla data di sottoscrizione se contratti derivati.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value dello strumento (generalmente coincidente con il costo dello stesso), senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### 1.3 Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto economico, nelle seguenti voci:

- nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- nella voce "110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al fair value";
- nella voce "110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Tra gli interessi rilevati nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" sono ricompresi anche gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce "20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" dell'attivo patrimoniale.

### 1.4 Criteri di cancellazione

Le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di tali attività finanziarie è imputato a Conto economico nelle seguenti voci:

- "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione";
- "110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value" per le attività finanziarie iscritte nella voce "20. b) Attività finanziarie designate al fair value";

- “110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

## 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### 2.1 Definizione e classificazione

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito).

### 2.2 Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

### 2.3 Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l’utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall’applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell’IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce “130. Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito” così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell’esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” è rilevato l’importo rappresentato dal progressivo rilascio dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore.

Al fine di rispettare i dettami previsti dall’IFRS9, la Società ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un “significativo incremento del rischio di credito”. Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l’allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle “deteriorate”/“impaired” rispetto a quelle delle esposizioni all’interno dello stage 3. Per la categoria “scaduti deteriorati” sono state inoltre considerate le disposizioni normative di Banca d’Italia applicabili dall’1/1/2022 che stabiliscono che anche per gli Intermediari Finanziari non appartenenti a

gruppi la soglia relativa (rapporto tra l'ammontare dello scaduto e il complesso delle esposizioni del debitore) sia pari all'1%, anziché pari al 5% in vigore fino al 31 dicembre 2021.

La valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di incremento significativo del rischio di credito. La Società non ricorre all'approccio semplificato c.d. della low credit risk exemption. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l'esposizione torna in stage 1). La stima della Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e dell'Exposure at Default (EAD) ed il conseguente calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time è basato su modelli prudenziali adattati con i necessari aggiustamenti volti a considerare tra l'altro un orizzonte multiperiodale congruo.

La PD a 12 mesi calcolata dalla Società (applicabile agli stage 1) è ottenuta come media a 10 anni delle matrici di migrazione annuali a 3 classi (corrispondenti agli stage 1, stage 2 e stage 3) per determinare la probabilità percentuale a un anno che i contratti subiscano un deterioramento significativo di merito creditizio ed il conseguente cambio di stage. La PD lifetime calcolata dalla Società (applicabile agli stage 2) è ottenuta mediante l'applicazione del processo statistico c.d. "Catene di Markov" alla PD a 12 mesi in modo da ottenere le PD cumulate a 5 anni che sono state poi trasformate in PD forward mediante la formula:  $PDF(T,T-1)=[PDC(T)-PDC(T-1)]/[1-PDC(T-1)]$ . La PD per i crediti deteriorati (applicabile agli stage 3) è invece ottenuta come incidenza media delle svalutazioni puntuali in relazione al relativo rischio complessivo.

Nel modello di calcolo delle perdite attese è prevista l'inclusione di informazioni forward looking e nello specifico la Società ha individuato nelle previsioni di andamento del PIL e del Tasso di Disoccupazione (fonte Istat) le variabili macroeconomiche in grado di delineare possibili future condizioni economiche.

L'LGD è determinata come media delle LGD calcolate per le segnalazioni alla Banca d'Italia.

L'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività. La Società identifica write-off le posizioni in procedura fallimentare, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, il valore dei write-off parziali complessivi corrispondono al valore cumulato dei write-off su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi verranno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito oppure fino al recupero da incasso.

#### 2.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce "100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al

costo ammortizzato” in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”.

### 3. Attività Materiali

#### 3.1 Definizione e classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di vario genere che si ritiene saranno utilizzate lungo un arco temporale maggiore dell’esercizio.

#### 3.2 Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce “80. Attività Materiali”), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull’attività sono rilevati a Conto economico nel momento in cui si verificano, di contro le spese di manutenzione straordinaria (migliorie) da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un’attività materiale è rilevato come un’attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all’azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Secondo l’IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un’obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l’attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l’attività consistente nel diritto di utilizzo

#### 3.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l’ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l’attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell’attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un’attività sia utilizzabile dall’azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l’impresa si aspetta di ottenere dall’utilizzo dell’attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell’immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L’ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l’uso e cessa quando l’attività è eliminata contabilmente al momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l’attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l’ammortamento non cessa quando l’attività diventa inutilizzata o è ritirata dall’uso attivo, a meno che l’attività non sia completamente ammortizzata.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione tenendo anche conto di un eventuale singolo rinnovo ovvero, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di leasing finanziario, secondo la vita utile attesa dell'attività cui si riferiscono.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a Conto economico nella voce "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

### 3.4 Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a Conto economico nella voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## **4. Attività immateriali**

### 4.1 Definizione e classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Sono considerate attività immateriali i software ad utilità pluriennale.

#### 4.2 Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di Stato patrimoniale "90. Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

#### 4.3 Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti per tutte le attività immateriali.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" ad esclusione delle perdite di valore relative all'avviamento che sono iscritte nella voce "240. Rettifiche di valore dell'avviamento".

### **5. Fiscalità corrente e differita**

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali".

#### 5.1 Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le attività (passività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

#### 5.2 Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
  - non sia un'aggregazione di imprese; e
  - al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "60. Passività fiscali b) differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
  - non rappresenta una aggregazione di imprese; e
  - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "100. Attività fiscali b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

## 6. Fondi per rischi ed oneri

### 6.1 Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
  - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
  - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

### 6.2 Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; e

- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai Fondi per Rischi e Oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9;
- gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

### 6.3 Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

## **7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### 7.1 Definizione e classificazione

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di Bilancio:

- "10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso banche";
- "10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso clientela"; e
- "10. c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione".

### 7.2 Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

### 7.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

### 7.4 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute.

## Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti. Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Reddittività Complessiva (OCI – Other Comprehensive Income) come previsto dal nuovo principio IAS19 – “Benefici per i dipendenti”.

## Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

## Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo “Crediti e Finanziamenti”.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

#### A.4 Informativa sul fair value

##### Informazioni di natura qualitativa

###### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le attività finanziarie valutate al fair value sono iscritte in base a quanto comunicato dagli istituti di credito da cui sono emessi.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni sui metodi di valutazione rispetto al periodo precedente.

###### A.4.3 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchie del fair value.

##### Informazioni di natura quantitativa

###### A.4.5 Gerarchia del fair value

###### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

*A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	134.584.304			134.584.304	132.579.267			132.579.267
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>134.584.304</b>			<b>134.584.304</b>	<b>132.579.267</b>			<b>132.579.267</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.880.802			53.880.802	55.230.475			55.230.475
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>53.880.802</b>			<b>53.880.802</b>	<b>55.230.475</b>			<b>55.230.475</b>

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2024	31/12/2023
a. Cassa	6.429	10.260
b. Valori bollati	1.092	1.532
c. Carte prepagate	3.238	480
d. Depositi e conto correnti	327.419	0
<b>Totale</b>	<b>338.178</b>	<b>12.272</b>

La voce comprende il conto corrente detenuto con Banca Unicredit con saldo attivo al 31 dicembre 2024.

#### Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce risulta pari ad Euro 134.584.304 ed è composta esclusivamente da crediti verso la clientela.

##### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Depositi a scadenza</b>												0
<b>2. Conti Correnti</b>												
<b>3. Finanziamenti</b>												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
<b>4. Titoli di debito</b>												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
<b>5. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La Società al 31 dicembre 2024 non detiene crediti nei confronti di banche, se non quelli "a vista" inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto	126.751.148	2.209.145	2.627.842			131.588.135	118.823.481	6.495.908	3.067.270			128.386.659
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	2.771.160	170.421	54.588			2.996.169	3.676.846	421.846	93.916			4.192.608
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>129.522.308</b>	<b>2.379.566</b>	<b>2.682.430</b>			<b>134.584.304</b>	<b>122.500.327</b>	<b>6.917.754</b>	<b>3.161.186</b>			<b>132.579.267</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e per finanziamenti per il totale di Euro 134.584.304 (Euro 132.579.267 al 31 dicembre 2023); tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Il decremento registrato nella categoria "Terzo stadio" (stage 3) è principalmente attribuibile alla riduzione registrata nella categoria "inadempienze probabili", in conseguenza del favore andamento del settore in cui opera la nostra clientela, che ha consentito ai clienti di rispettare con regolarità i pagamenti delle rate e di sanare anche le posizioni pregresse.

I crediti vengono classificati per nominativo e non per contratto e pertanto la tabella sopra illustrata si correla con le tabelle A.2.2 e I.2.2 successivamente descritte nella parte D della presente nota integrativa.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	129.423.389	2.379.566	2.682.430	122.437.876	6.917.754	3.161.186

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
c) Famiglie	98.919			62.451		
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>129.522.308</b>	<b>2.379.566</b>	<b>2.682.430</b>	<b>122.500.327</b>	<b>6.917.754</b>	<b>3.161.186</b>

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti a basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	121.680.596		9.697.524	5.074.253	2.744.542	(1.557.062)	(298.750)	(2.694.687)	(62.112)	0
Altre attività										
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>121.680.596</b>	<b>0</b>	<b>9.697.524</b>	<b>5.074.253</b>	<b>2.744.542</b>	<b>(1.557.062)</b>	<b>(298.750)</b>	<b>(2.694.687)</b>	<b>(62.112)</b>	<b>0</b>
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>112.107.751</b>	<b>0</b>	<b>12.339.136</b>	<b>10.433.457</b>	<b>3.381.457</b>	<b>(1.510.696)</b>	<b>(435.864)</b>	<b>(3.515.703)</b>	<b>(220.271)</b>	<b>0</b>

\* Valore esposto a fini informativi

Nella seguente tabella si indica, in funzione dei diversi stadi di rischio, il valore lordo e le rettifiche di valore complessive ripartite per stadi di rischio e per "impaired acquisite o originate", dei finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti a basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Finanziamenti assistiti da garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19	2.265.471		490.455	296.807	72.485	(117.712)	(81.235)	(126.386)	(17.897)	0
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>2.265.471</b>	<b>0</b>	<b>490.455</b>	<b>296.807</b>	<b>72.485</b>	<b>(117.712)</b>	<b>(81.235)</b>	<b>(126.386)</b>	<b>(17.897)</b>	<b>0</b>

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2024						31/12/2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					126.050.615	126.050.615					118.949.122	118.949.122
- Crediti per factoring												
- Ipotecche					713.168	713.168					1.322.878	1.322.878
- Pegni												
- Garanzie personali					1.660.753	1.660.753					1.824.849	1.824.849
- Derivati su crediti												

	31/12/2024						31/12/2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					2.509.004	2.509.004					7.312.494	7.312.494
- Crediti per factoring												
- Ipotecche					0	0					0	0
- Pegni												
- Garanzie personali					372.229	372.229					624.949	624.949
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>131.305.769</b>	<b>131.305.769</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>130.034.292</b>	<b>130.034.292</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate, in base al valore del credito in essere del contratto, le attività garantite in primis dai beni in leasing finanziario, quindi dalle garanzie reali e infine da quelle personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria e di finanziamento, fino a concorrenza del relativo credito.

L'importo di Euro 128.559.619 (totale beni in leasing finanziario) rileva i crediti per contratti di leasing assistiti dalla proprietà dei beni sottostanti; questi ultimi sono determinati in base al valore del credito implicito relativo.

L'importo di Euro 2.032.982 (totale garanzie personali) comprende anche le garanzie fideiussorie rilasciate con patto di riacquisto da fornitori.

## Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	80.290	94.242
d) impianti elettronici	13.980	12.461
e) altre	237.575	204.743
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	385.197	498.940
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	79.720	0
<b>Totale</b>	<b>796.762</b>	<b>810.386</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	0	0

Le voci "1. Attività di proprietà: e) altre" e "2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing: e) altre" includono gli investimenti in automezzi.

La voce "2. Diritti d'uso acquisti con il leasing: b) fabbricati" si riferisce ai diritti d'uso acquisiti con leasing e relativi ai contratti di locazione della sede sociale, oltre ad un contratto di unità locale, iscritti con il criterio IFRS 16 tenendo conto della durata ordinaria dei contratti.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>670.336</b>	<b>352.188</b>	<b>478.845</b>	<b>329.409</b>	<b>1.830.778</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	171.397	257.946	466.384	124.666	1.020.392
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>498.940</b>	<b>94.242</b>	<b>12.461</b>	<b>204.743</b>	<b>810.386</b>
<b>B. Aumenti:</b>					
B.1 Acquisti			8.009	259.922	267.931
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					
B.3 Riprese di valore					
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
B.5 Differenze positive di cambio					
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento					
B.7 Altre variazioni					
<b>C. Diminuzioni</b>					
C.1 Vendite				(72.639)	(72.639)
C.2 Ammortamenti	(113.743)	(13.952)	(6.489)	(74.733)	(208.917)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:					
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.5 Differenze negative di cambio					
C.6 Trasferimenti a:					
a) attività materiali detenute a scopo di investimento					
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
C.7 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>385.197</b>	<b>80.290</b>	<b>13.981</b>	<b>317.294</b>	<b>796.761</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	285.140	271.898	472.873	60.559	1.090.470
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>670.336</b>	<b>352.188</b>	<b>486.854</b>	<b>377.853</b>	<b>1.887.231</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>385.197</b>	<b>80.290</b>	<b>13.981</b>	<b>317.294</b>	<b>796.762</b>

## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

## 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	31/12/2024		31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
<b>1. Avviamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	49.056		105.916	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>49.056</b>	<b>0</b>	<b>105.916</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>49.056</b>	<b>0</b>	<b>105.916</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>49.056</b>		<b>105.916</b>	

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>105.916</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	18.344
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(75.204)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazione negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>49.056</b>

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente dal software gestionale.

## Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Imposte correnti	49.517	0
Imposte anticipate FTA/IAS	502.775	936.642
Altre imposte anticipate	738.587	829.792
<b>Totale</b>	<b>1.290.879</b>	<b>1.766.434</b>

L'iscrizione delle imposte anticipate, pari a Euro 1.241.362 (Euro 1.766.434 al 31 dicembre 2023), manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto IRES l'aliquota (ordinaria e addizionale) del 27,50% e per le poste aventi effetto IRAP l'aliquota del 5,57%. Le imposte anticipate risultano decrementate di Euro -525.072; tale decremento ha avuto esclusivamente una contropartita economica pari a Euro -525.072.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2024, non si rilevano imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile correlate a perdite d'esercizio).

### 10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Imposte correnti	0	887.214
Imposte differite FTA/IAS	17.396	13.872
Altre imposte differite	0	0
<b>Totale</b>	<b>17.396</b>	<b>901.086</b>

Le imposte differite risultano incrementate di Euro 3.524; tale incremento ha avuto una contropartita economica pari ad Euro -651 ed una contropartita patrimoniale pari a Euro 4.175 relativa all'effetto fiscale differito sul TFR.

Le imposte correnti si sono decrementate per effetto principalmente dei maggiori acconti sulle imposte versate.

### 10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.766.434</b>	<b>2.006.558</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>	16.795	223.222
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>	(541.867)	(463.346)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<i>a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011</i>		
<i>b) altre</i>		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.241.362</b>	<b>1.766.434</b>

Al 31 dicembre 2024, le imposte anticipate derivano principalmente da svalutazioni crediti di esercizi precedenti riportabili agli esercizi successivi ammontanti a Euro 502.775 (Euro 936.642 al 31 dicembre 2023) e da accantonamenti a fondo rischi deducibili in esercizi successivi a Euro 627.807 (Euro 735.807 al 31 dicembre 2023).

### 10.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>10.807</b>	<b>11.796</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	(651)	(989)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>10.156</b>	<b>10.807</b>

### 10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Relativamente alle imposte anticipate si evidenzia quanto segue:

	31/12/2024	Aliquota	31/12/2023	Aliquota
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>1.766.434</b>		<b>2.006.557</b>	
<b>2. Aumenti</b>				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazione crediti tassati				
- Svalutazione beni				
- Accantonamento fondo rischi			223.222	33,07%
- Compensi consiglieri non corrisposti	16.795	27,50%		
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)				
<b>3. Diminuzioni</b>				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Riprese di valore sui crediti tassati	(433.867)	33,07%	(459.387)	33,07%
- Riprese di valore sui beni				
- Utilizzo fondo rischi	(108.000)	33,07%		
- Compensi consiglieri non corrisposti			(3.958)	27,50%
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)				
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.241.362</b>		<b>1.766.434</b>	

### 10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>3.065</b>	<b>9.129</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	4.175	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		

Composizione	31/12/2024	31/12/2023
c) <i>altre</i>		(6.064)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>7.240</b>	<b>3.065</b>

Relativamente alle imposte differite si evidenzia quanto segue:

	31/12/2024	Aliquota	31/12/2023	Aliquota
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	<b>13.872</b>		<b>20.925</b>	
<b>2. Aumenti</b>				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Altre variazioni (IAS 19)	3.524	27,50%		
<b>3. Diminuzioni</b>				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Altre variazioni (IAS 19)			(7.053)	27,50%
<b>4. Importo finale</b>	<b>17.396</b>		<b>13.872</b>	

## Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

Voci	31/12/2024	31/12/2023
Crediti diversi	16.257	6.564
Anticipi a fornitori	97.425	253.312
Cauzioni attive	10.049	10.049
Altri crediti	67.313	73.084
Credito V/Erario per IVA immatricolazioni auto CEE	0	0
Credito V/Erario per IVA	612.011	285.231
Altri crediti verso l'Erario	17.044	10.384
Risconti attivi	108.253	106.569
<b>Totale</b>	<b>928.352</b>	<b>745.193</b>

L'incremento della voce 120 "Altre attività" è per lo più determinata da maggior credito verso Erario per IVA, richiesta in compensazione nell'esercizio successivo, compensato da minor anticipi a fornitori corrisposti a fronte di fatture da ricevere per beni.

I risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

**PASSIVO****Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10***1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

Voci	31/12/2024			31/12/2023		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	8.591.543			7.636.886		
<b>2. Debiti per leasing</b>			409.684			437.485
<b>3. Altri debiti</b>	44.273.049		606.526	46.455.955		700.149
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>52.864.592</b>	<b>0</b>	<b>1.016.210</b>	<b>54.092.841</b>	<b>0</b>	<b>1.137.634</b>
<i>Fair value – livello 1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Fair value – livello 2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Fair value – livello 3</i>	<i>52.864.592</i>	<i>0</i>	<i>1.016.210</i>	<i>54.092.841</i>	<i>0</i>	<i>1.137.634</i>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>52.864.592</b>	<b>0</b>	<b>1.016.210</b>	<b>54.092.841</b>	<b>0</b>	<b>1.137.634</b>

La voce ammonta al totale di Euro 53.880.802 (Euro 55.230.475 al 31 dicembre 2023).

La voce “verso banche” rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti a vista per Euro 44.273.049 e a termine o con preavviso per Euro 8.591.543.

La voce “verso clientela” include rimesse pervenute nell’ultimo periodo dell’anno e imputate ai relativi contratti nei primi mesi del 2024, per Euro 47.085 (Euro 136.652 al 31 dicembre 2023) relativamente a contratti di leasing; gli altri importi sono così dettagliati:

Voci	31/12/2024	31/12/2023
1. Note credito da emettere	267	0
2. Depositi a garanzia	35.335	35.335
3. Debiti per indennizzi di vendita beni	5.000	5.000
4. Altri debiti verso clienti	518.839	523.162

La voce “4. Altri debiti verso clienti” include principalmente cauzioni e caparre percepite da clienti.

*1.5 Debiti per leasing*

La voce Debiti per Leasing comprende le operazioni effettuata dalla Società e contabilizzate in base al principio IFRS16, già commentate alla Sezione 8 – Attività materiali – voce 80.

**Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60**

Si rimanda a quanto già precedentemente specificato nella Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

## Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Debiti verso dipendenti	253.051	222.049
Azionisti c/dividendi	191.395	0
Debiti verso Istituti e fondi previdenziali	122.628	98.823
Debiti verso Erario	116.926	103.780
Fornitori in partitario	1.852.333	650.969
Fatture da ricevere	3.089.950	2.776.789
Debiti verso amministratori	402.833	341.762
Debiti diversi	114.670	33.375
Ratei passivi	0	22.334
<b>Totale</b>	<b>6.143.786</b>	<b>4.249.881</b>

La voce fatture da ricevere accoglie le fatture per acquisto del cespite dei contratti di leasing messi a stipula.

I ratei passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

### 9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>672.324</b>	<b>606.883</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell’esercizio	43.042	34.723
B.2 Altre variazioni in aumento	22.343	44.688
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	(1.077)	(13.970)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(15.182)	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>721.450</b>	<b>672.324</b>

La sottovoce B.2 “Altre variazioni in aumento” contiene gli oneri finanziari (Interest Cost) a servizio della passività (Euro 21.328 al 31/12/2024), mentre la sottovoce C.2 “Altre variazioni in diminuzione” contiene l’utile attuariale iscritto in bilancio in contropartita nella specifica riserva di Patrimonio Netto (al netto dell’effetto fiscale) (Euro 15.182 al 31/12/2024).

### 9.2 Altre informazioni

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto secondo il principio dello IAS 19 è stata effettuata da uno studio attuariale incaricato dalla Società.

Nella seguente tabella sono riportate le principali ipotesi di tipo tecnico-economico-finanziario sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

Riepilogo delle basi tecniche economiche	31/12/2024	31/12/2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,00%	0,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Nella seguente tabella sono riportate le basi tecniche demografiche sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2024:

Riepilogo delle basi tecniche demografiche	
Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dello studio attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Frequenze annuali di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza Anticipazioni	2,00%
Frequenza Turnover	0,50%

A conclusione dell'analisi sul Trattamento di Fine Rapporto riportiamo un'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Parametro	DBO al 31/12/2024
Tasso di Turnover +1%	727.387
Tasso di Turnover -1%	714.653
Tasso di Inflazione +0,25%	736.129
Tasso di Inflazione -0,25%	707.210
Tasso di attualizzazione +0,25%	702.225
Tasso di attualizzazione -0,25%	741.508

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	27.873	16.182
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	100.000	150.000
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	1.798.420	2.075.000
<b>Totale</b>	<b>1.926.293</b>	<b>2.241.182</b>

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>16.182</b>	<b>0</b>	<b>2.225.000</b>	<b>2.241.182</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Accantonamento dell'esercizio			544.845	544.845
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni	27.873			27.873
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzi dell'esercizio			(2.337)	(2.337)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(16.182)		(869.088)	(885.270)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>27.873</b>	<b>0</b>	<b>1.898.420</b>	<b>1.926.293</b>

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	24.936	2.937		27.873
2. Garanzie finanziarie rilasciate				0
<b>Totale</b>	<b>24.936</b>	<b>2.937</b>	<b>0</b>	<b>27.873</b>

La voce "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" accoglie i fondi per rischio di credito a fronte principalmente degli impegni ad erogare fondi che sono soggetti alle regole di svalutazione ai sensi dell'IFRS 9, al pari di quanto previsto per le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

### 10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Il fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 1.898.420 e risulta decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 326.580.

Il fondo rischi e oneri risulta così composto:

- Euro 100.000 (Euro 150.000 al 31 dicembre 2023) rappresenta la miglior stima del rischio derivante dai residui avvisi di accertamento ricevuti dalla Regione Lombardia, ancora in attesa di annullamento dopo le sentenze della Corte di Cassazione del 2019 e del 2020, aventi ad oggetto le tasse automobilistiche di precedenti esercizi a seguito del D.L. 24/06/2016 convertito in legge nell'agosto del 2016 che ha abrogato retroattivamente l'interpretazione

autentica della legge dell'agosto 2015 (responsabilità del solo locatario per mancato pagamento delle tasse automobilistiche). Il decremento di Euro 50.000 è così ripartito: Euro 2.337 per utilizzi nel corso dell'esercizio, Euro 47.663 rilascio parziale.

- Euro 1.068.575 (Euro 1.700.000 al 31 dicembre 2023) per eventuali rischi dovuti all'inasprimento dei vincoli normativi alla circolazione degli automezzi. Il decremento di Euro 631.425 è dovuto principalmente alla riduzione del valore per diminuzione del numero veicoli a cui viene applicato il rischio.
- Euro 544.845 al maggior rischio identificato sui veicoli lunga percorrenza.
- Euro 185.000 (Euro 375.000 al 31 dicembre 2023) a fronte di possibili e imprevedibili oscillazioni tassi. Tale fondo nel corso del 2024 è stato rilasciato per Euro 190.000.

## Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	12.500.000
1.2 Altre azioni	0
<b>Totale</b>	<b>12.500.000</b>

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 12.500.000 (invariato rispetto al precedente esercizio).

### 11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzo di emissione	4.892.510
<b>Totale</b>	<b>4.892.510</b>

### 11.5 Altre informazioni

#### Composizione della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinarie	Altre riserve	Riserve FTA	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.500.000</b>	<b>7.453.003</b>	<b>31.678.569</b>	<b>10.378.061</b>	<b>97.851</b>	<b>52.107.484</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Attribuzioni di utili		1.780.395	308.933			2.089.328
B.2 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.500.000</b>	<b>9.233.398</b>	<b>31.987.502</b>	<b>10.378.061</b>	<b>97.851</b>	<b>54.196.812</b>

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 24 aprile 2024 ha deliberato di attribuire l'utile del precedente esercizio quanto ad Euro 308.933 alla Riserva straordinaria, quanto ad Euro 1.780.395 a Utili portati a nuovo e quanto ad Euro 1.000.000 quale dividendo agli azionisti.

Al 31 dicembre 2024 la voce “Altre riserve” di Euro 10.378.061 è composta da Euro 6.969.720 rivenienti dall’avanzo di fusione per incorporazione di Gefina S.p.A. e da Euro 3.408.341 rivenienti dall’ex fondo rischi finanziari generali.

*Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve da valutazione”:*

	Attività fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	0	0	0	0	28.039	107.159	135.198
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B.2 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>						11.007	11.007
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>	0	0	0	0	28.039	118.166	146.205

Risulta invariata la riserva di rivalutazione dei beni immobili in applicazione della legge n. 413/1991. Si precisa che, in caso di distribuzione, la riserva di rivalutazione sarà assoggettabile alle imposte pro tempore vigenti.

La voce “Altre” si è incrementata nel 2024 in conseguenza dell’Actuarial Gains per Euro 15.182 (al netto di un effetto fiscale differito di Euro 4.175) a seguito della valutazione del TFR secondo il principio dello IAS 19.

Per una migliore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell’esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2023										
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
<b>Saldi al 31.12.2023</b>	12.500.000	4.892.510	2.500.000	7.453.003	31.678.569	10.378.061	97.851	135.198	3.089.328	72.724.520
Delibera assemblea ordinaria, distrib. Dividendi				1.780.395	308.933				(2.089.328)	0
Variazioni di Riserve								11.007		11.007
Utile esercizio 2024									3.562.277	3.562.277
<b>Saldi al 31.12.2024</b>	12.500.000	4.892.510	2.500.000	9.233.398	31.987.502	10.378.061	97.851	146.205	3.562.277	75.297.804

Si riporta di seguito un prospetto con indicazione per ogni voce di patrimonio netto, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2024	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	12.500.000	-	0
Sovrapprezzo emissione	4.892.510	A - B - C	4.892.510

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2024	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Riserva legale	2.500.000	B	0
Utili portati a nuovo	9.233.398	A - B - C	9.233.398
Riserve statutarie	31.987.502	A - B - C	31.987.502
Riserva di fusione	6.969.720	A - B - C	6.537.393
Fondo rischi finanziari generali	3.408.341	A - B - C	3.408.341
Riserva da valutazione TFR	118.166	-	0
Riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	A - B - C	97.851
Riserva da rivalutazione	28.039	A - B	0
Utile dell'esercizio	3.562.277	A - B - C	3.562.277
<b>Totale</b>	<b>75.297.804</b>		<b>59.719.272</b>

Legenda = A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Per una ulteriore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio precedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2023										
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
<b>Saldi al 31.12.2022</b>	<b>12.500.000</b>	<b>4.892.510</b>	<b>2.500.000</b>	<b>6.312.205</b>	<b>31.440.702</b>	<b>10.378.061</b>	<b>97.851</b>	<b>151.187</b>	<b>2.378.665</b>	<b>70.651.181</b>
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi				1.140.798	237.867				(1.378.665)	0
Variazioni di Riserve								(15.989)		(15.989)
Utile esercizio 2023									3.089.328	3.089.328
<b>Saldi al 31.12.2023</b>	<b>12.500.000</b>	<b>4.892.510</b>	<b>2.500.000</b>	<b>7.453.003</b>	<b>31.678.569</b>	<b>10.378.061</b>	<b>97.851</b>	<b>135.198</b>	<b>3.089.328</b>	<b>72.724.520</b>

## Altre informazioni

### 1 Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	2.007.200	121.238		2.128.438	1.123.354
e) Famiglie					
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>					
3.1 Crediti verso banche		77		77	
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso la clientela		10.349.084		10.349.084	9.821.543
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>					
<b>7. Passività finanziaria</b>					
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>10.349.161</b>	<b>0</b>	<b>10.349.161</b>	<b>9.821.543</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		646.713		646.713	649.334
di cui: interessi attivi su leasing		9.993.122		9.993.122	9.387.169

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi attivi su attività finanziarie in valuta.

##### 1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La voce 3.3 "Crediti verso la clientela" della tabella precedente, è composta da interessi su crediti per leasing finanziario per Euro 9.993.122 (Euro 9.387.169 al 31 dicembre 2023), da interessi su crediti per finanziamenti attivi per Euro 216.663 (Euro 278.782 al 31 dicembre 2023) e da interessi su altre operazioni correlate ai contratti in essere per Euro 139.376 (Euro 155.592 al 31 dicembre 2023).

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>					
1.1 Debiti verso banche	2.212.984			2.212.984	2.114.080
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso la clientela			18.967	18.967	15.768
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>					

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
4. Altre passività			21.327	21.327	24.209
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>2.212.984</b>	<b>0</b>	<b>40.294</b>	<b>2.253.278</b>	<b>2.154.057</b>
<b>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</b>			18.967	18.967	15.768

#### 1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi passivi su passività finanziarie in valuta.

##### 1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi passivi relativi a debiti per leasing, contabilizzati in base al principio IFRS16, ammontano ad Euro 18.967.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2024	31/12/2023
a) garanzie ricevute	0	0
b) distribuzione di servizi da terzi	0	0
c) servizi di incasso e pagamento	232.340	265.590
d) altre commissioni (intermediazione)	11.749	12.605
<b>Totale</b>	<b>244.089</b>	<b>278.195</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

### 8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				31/12/2024	31/12/2023		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate	
			Write-off	Altre								Write-off
<b>1. Crediti verso banche</b>												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
<b>2. Crediti verso soc. finanz.</b>												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
<b>3. Crediti verso clientela</b>												
- per leasing	(599.834)	(110.022)		(102.160)		(25.585)	762.892	308.659	520.305	170.913	925.168	1.204.651
- per factoring												
- per crediti al consumo												
- altri crediti												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	(12.714)			(25.619)			60.629	45.473	19.655	12.831	100.255	200.769
<b>Totale</b>	<b>(612.548)</b>	<b>(110.022)</b>	<b>0</b>	<b>(127.779)</b>	<b>0</b>	<b>(25.585)</b>	<b>823.521</b>	<b>354.132</b>	<b>539.960</b>	<b>183.744</b>	<b>1.025.423</b>	<b>1.405.420</b>

Le rettifiche/riprese di valore per rischio di credito sono state effettuate secondo quanto descritto nei principi contabili.

## Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

La Società non ha realizzato utili o perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.132.659	1.158.323
b) oneri sociali	377.543	358.278
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	43.042	34.723
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	51.596	48.856
<b>2. Altri personale in attività</b>	0	0
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	1.002.809	814.064
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	0	0
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	0	0
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.607.649</b>	<b>2.414.244</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2024	Anno 2023
a) dirigenti	2	2
b) quadri direttivi	5	4
c) restante personale dipendente	10	11
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2024	31/12/2023
Servizi professionali	199.935	114.412
Spese gestione e ricerca personale	12.572	24.280
Consulenza e servizi EDP	266.503	281.704
Affitti e spese varie	259.198	370.646
Assicurazioni e manutenzioni	16.089	42.358
Spese postali e valori bollati	85.836	71.896
Spese rappresentanza	16.397	27.093
Erogazioni liberali	10.400	7.400
Spese indeducibili	34.508	33.836
Spese attività caratteristica	341.208	440.460
Imposte e tasse	5.727	5.088
<b>Totale</b>	<b>1.248.373</b>	<b>1.419.173</b>

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Gli accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi ammontano ad Euro -11.692 (Euro 9.387 al 31 dicembre 2023) per le cui specifiche si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Gli accantonamenti netti per altri rischi e oneri ammontano ad Euro -324.243 (Euro 675.000 al 31 dicembre 2023) dovuto a rilasci complessivi di Euro 869.088 (Euro 47.663 del fondo precedentemente stanziato per rischi derivanti da residui avvisi di accertamento ricevuti dalla Regione Lombardia, Euro 190.000 del fondo stanziato nel 2022 a fronte di possibili e imprevedibili oscillazione tassi ed Euro 631.425 del fondo per eventuali rischi dovuti all'inasprimento dei vincoli normativi alla circolazione degli automezzi) e ad un accantonamento di Euro 544.845 per eventuali rischi di riduzione del valore di veicoli a lunga percorrenza.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

### 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	103.861			103.861
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	107.433			107.433
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>211.294</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>211.294</b>

Nella voce "A.1 Di proprietà ad uso funzionale" sono inclusi Euro 2.378 di acquisto beni ammortizzabili di importo cadauno inferiore a Euro 516,46 spesi interamente nell'esercizio, in considerazione della loro durata utile/tecnica.

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
di cui: software				
1.1 di proprietà	75.204			75.204
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>75.204</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>75.204</b>

La voce è costituita dagli ammortamenti dei software delle spese pluriennali.

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

Il saldo della voce al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 449.912 (Euro 648.936 al 31 dicembre 2023) come di seguito dettagliato.

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

“Altri oneri di gestione e oneri straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2024	31/12/2023
Indennizzi di vendita e rilocazione	0	0
Imposte e tasse su contratti di locazione	5.716	5.602
Minusvalenze	3.125	0
Sanzioni	28	0
Sopravvenienze passive	116.895	123.056
Abbuoni e arrotondamenti passivi	590	515
Altri oneri	3.592	0
<b>Totale</b>	<b>129.946</b>	<b>129.173</b>

La voce sopravvenienze passive include principalmente rilasci di fatture da emettere stanziati in esercizi precedenti e successivamente abbonate ad alcuni clienti.

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

“Altri proventi di gestione e proventi straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2024	31/12/2023
Penalità	11.450	25.227
Recupero spese varie	507.731	610.266
Plusvalenze	14.486	0
Risarcimenti assicurativi	2.213	0
Sopravvenienze	38.206	142.106
Abbuoni e arrotondamenti attivi	5.772	510
<b>Totale</b>	<b>579.858</b>	<b>778.109</b>

La voce sopravvenienze attive include al 31 dicembre 2023 principalmente storni di depositi cauzionali di anni precedenti non più dovuti.

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(1.410.462)	(1.354.644)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(525.072)	(240.124)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	651	989
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)</b>	<b>(1.934.883)</b>	<b>(1.593.779)</b>

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo

delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo delle passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	<b>Importo</b>
<b>IRES</b>	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	5.497.160
<b>Onere fiscale teorico – IRES (aliquota 27,5%)</b>	<b>1.511.719</b>
<i>Risultato al lordo delle imposte da conto economico</i>	<i>5.497.160</i>
<i>Totale delle variazioni fiscali in aumento</i>	<i>1.218.171</i>
<i>Totale delle variazioni fiscali in diminuzione</i>	<i>(2.804.922)</i>
<i>Altre Variazioni</i>	<i>0</i>
Totale reddito imponibile al 27,50%	3.910.409
<b>Onere fiscale effettivo – IRES</b>	<b>1.075.362</b>
<b>IRAP</b>	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	5.497.160
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(1.025.423)
Spese per il personale	2.607.649
Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri	(324.243)
Imponibile IRAP teorico	6.755.143
<b>Onere fiscale teorico – IRAP (aliquota 5,57%)</b>	<b>376.261</b>
Imponibile IRAP teorico	6.755.143
Totale delle variazioni fiscali in aumento	1.303.319
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(538.787)
Spese del Personale Deducibili	(1.500.000)
Deduzione per contributi INAIL	(3.516)
Totale imponibile IRAP effettivo	6.016.159
<b>Onere fiscale effettivo – IRAP</b>	<b>335.100</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo = Imposte correnti</b>	<b>1.410.462</b>
Imposte anticipate con contropartita economica	525.072
Imposte differite	(651)
Imposta correnti dei precedenti esercizi	0
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio da bilancio</b>	<b>1.934.883</b>

## Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive:

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2024	2023
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili			76.900				76.900	57.491
- beni mobili			9.909.602				9.909.602	9.321.731
- beni strumentali			6.620				6.620	7.947
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.993.122</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.993.122</b>	<b>9.387.169</b>

La Voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” include, oltre agli importi indicati nella sopra riportata tabella, interessi attivi verso banche e clientela derivanti da finanziamenti e diversi per Euro 356.039 (Euro 434.374 al 31 dicembre 2023).

## Parte D - Altre Informazioni

### Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### A. LEASING (LOCATORE)

##### A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella Parte B - Sezione 4 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in commento ai crediti verso la clientela per leasing finanziario e nella Parte C – Sezione 1 – “Interessi” in commento agli interessi attivi sul leasing finanziario.

##### A.2 Leasing finanziario

A.2.1 *Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo*

Fasce temporali	31/12/2024			31/12/2023		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	2.211.101	53.870.136	56.081.237	4.933.109	50.486.846	55.419.955
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	739.709	38.593.922	39.333.631	2.124.427	36.193.087	38.317.514
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	470.076	26.886.435	27.356.511	1.767.141	24.743.665	26.510.806
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	246.080	16.016.111	16.262.191	644.510	14.238.393	14.882.903
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	84.795	5.880.867	5.965.662	267.070	5.443.817	5.710.887
Da oltre 5 anni	0	949.541	949.541	59.050	786.749	845.799
<b>Totale pagamenti da ricevere per il leasing</b>	<b>3.751.761</b>	<b>142.197.012</b>	<b>145.948.773</b>	<b>9.795.307</b>	<b>131.892.557</b>	<b>141.687.864</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Utili finanziari non maturati (-)	(287.550)	(15.589.072)	(15.876.622)	(690.533)	(12.446.136)	(13.136.669)
Valore residuo non garantito (-)	(88.720)	(3.205.310)	(3.294.030)	(223.991)	(3.018.564)	(3.242.555)
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>3.375.491</b>	<b>123.402.630</b>	<b>126.778.121</b>	<b>8.880.783</b>	<b>116.427.857</b>	<b>125.308.640</b>

Non si segnalano modifiche del valore contabile dell'investimento netto nel leasing finanziario.

##### A.2.2 *Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati	874.645	720.983		
B. Beni strumentali	64.184	87.716		
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	127.872.042	120.015.407	2.777.264	7.562.553
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
<b>Totale</b>	<b>128.810.871</b>	<b>120.824.106</b>	<b>2.777.264</b>	<b>7.562.553</b>

La tabella A.2.2 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”- punto 1.1 Leasing finanziario e punto 3. Altre attività, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

#### A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito risoluzione		Altri beni	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri						
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Non risultano a fine esercizio beni a uso aziendale rivenienti da contratti di leasing finanziario inoptati o ritirati a seguito di risoluzione.

#### A.2.4 – Altre informazioni

##### Descrizione generale dei contratti significativi

Sofim-Gefina S.p.A. propone i suoi prodotti a clienti situati prevalentemente nel centro-sud d'Italia per quanto riguarda gli autobus e i mezzi di trasporto di persone. La Società opera nei comparti classici del mercato, cioè quelli dei veicoli industriali e commerciali e dei beni immobiliari, per questi ultimi in modo marginale.

Sofim-Gefina S.p.A. offre alla clientela prodotti a tasso fisso o variabile e comunque strutturati sulle esigenze della clientela.

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2024	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/ indicizzato
Autobus	792.000	370.216	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	518.000	494.223	5	Mensile	Fisso
Autobus	490.000	389.872	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	490.000	397.828	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	370.000	330.294	5	Mensile	Fisso

##### Utili finanziari differiti:

In bilancio non esistono utili finanziari differiti rilevati come proventi dell'esercizio.

*Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing:*

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti impliciti esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 250.163 (Euro 937.423 al 31 dicembre 2023) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 1.718.371 (Euro 1.723.500 al 31 dicembre 2023).

*Canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio:*

In bilancio non esistono canoni potenziali rilevati come proventi nell'esercizio.

*Operazioni di retrolocazione (lease back)*

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 2.403.620 e sono ripartiti su n. 34 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.179 giorni (Euro 1.948.808 al 31 dicembre 2023 ripartiti su n. 27 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.214 giorni).

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2024	31/12/2023
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>3. Garanzie di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>4. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	2.128.438	1.123.354
ii) a utilizzo incerto		
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7. Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>2.128.438</b>	<b>1.123.354</b>

La tabella riporta gli impegni verso la clientela inerenti i contratti già stipulati, ma non ancora a reddito alla data di bilancio.

## I. ALTRE ATTIVITA'

## Finanziamenti

## I.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 4 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in commento ai crediti verso la clientela per altre attività e nella Parte C – Sezione 1 – “Interessi” in commento agli interessi attivi sulle altre attività.

## I.2 Altre attività - Finanziamenti

## I.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate.

## Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31/12/2024			31/12/2023		
	Pagamenti da ricevere per finanziamenti		Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti	Pagamenti da ricevere per finanziamenti		Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	1.835.980	1.793.155	3.629.135	1.904.745	1.620.593	3.525.338
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	99.474	471.955	571.429	218.829	878.043	1.096.872
Da oltre 2 anno fino a 3 anni		97.816	97.816	134.810	431.867	566.677
Da oltre 3 anno fino a 4 anni		26.040	26.040		64.446	64.446
Da oltre 4 anno fino a 5 anni			0		26.040	26.040
Da oltre 5 anni			0			0
<b>Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti</b>	<b>1.935.454</b>	<b>2.388.966</b>	<b>4.324.420</b>	<b>2.258.384</b>	<b>3.020.988</b>	<b>5.279.373</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>						
Utili finanziari non maturati (-)	(10.795)	(96.392)	(107.187)	(34.589)	(173.904)	(208.493)
<b>Finanziamenti per altre attività</b>	<b>1.924.659</b>	<b>2.292.574</b>	<b>4.217.233</b>	<b>2.223.795</b>	<b>2.847.085</b>	<b>5.070.880</b>

## I.2.2 Classificazione dei finanziamenti delle altre attività per qualità e per tipologia di bene finanziato

	Altre Attività (Finanziamenti)			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili - Autoveicoli - Aeronavale - Altri	766.279	1.436.059	-	-
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri	2.059.469	2.334.703	170.421	421.846
<b>Totale</b>	<b>2.825.748</b>	<b>3.770.762</b>	<b>170.421</b>	<b>421.846</b>

La tabella I.2.2 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” - punto 1.7 Altri finanziamenti, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

## 1.2.4 Altre informazioni

### Descrizione generale dei finanziamenti significativi

Tipologia di bene finanziato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2024	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	762.175	762.200	0.42	Mensile	Fisso
Autobus	110.000	107.364	3	Mensile	Fisso
Autobus	129.000	105.390	5	Mensile	Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	300.000	104.280	6	Mensile	Fisso
Autobus	200.000	78.811	4	Mensile	Fisso

### Altre informazioni sui finanziamenti

#### Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi dei finanziamenti:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti a scadere esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 0 (Euro 0 al 31 dicembre 2023) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 0 (Euro 0 al 31 dicembre 2023).

## Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Periodicamente, le varie aree della struttura organizzativa aziendale provvedono ad aggiornare la Direzione in merito ai principali fattori di rischio legati al credito, al tasso di interesse ed alla liquidità. Tali informazioni vengono portate anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione alla presenza del Collegio Sindacale.

Tenuto conto delle limitate dimensioni della Società, la cultura del rischio viene diffusa anche attraverso la tecnica del "teacher and pupil".

Gli obiettivi del risk management sono stabiliti preliminarmente attraverso l'analisi delle serie storiche riferite ai singoli rischi; vengono poi prese decisioni rivolte al futuro anche attraverso l'esame delle possibili previsioni macroeconomiche.

Ai fini di quanto previsto dalla Circolare 288/2015 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, attinente gli obblighi di informativa al pubblico, si comunica che la pubblicazione delle tavole relative al 2024 sarà fatta attraverso il sito internet della Società: [www.gruppo-sofim.com](http://www.gruppo-sofim.com).

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

L'attività principale della Società è rappresentata dalla concessione di crediti per locazione finanziaria e finanziamenti per acquisizioni di autoveicoli nel quadro di quanto previsto dal R.D.L. n. 436 del 15/03/1927 e successive modifiche e integrazioni.

Il livello più alto di caratterizzazione, afferente il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, compete al Consiglio di Amministrazione e preliminarmente all'Ufficio Affari e Fidi. Quest'ultimo si riunisce giornalmente ed è corresponsabile per la gestione dell'intero processo.

Il portafoglio crediti è costantemente monitorato ed è analizzato almeno mensilmente in modo puntuale, al fine di determinare la necessità di emanare provvedimenti in relazione a valori residui o crediti irrecuperabili.

Sono in continua implementazione nuove procedure e rilevazioni statistiche, anche storiche, suggerite o rese opportune dallo svolgimento della gestione aziendale.

Per l'acquisizione e selezione di nuova clientela, la Società può far leva su un notevole know-how in materia di locazione finanziaria e finanziamenti e da servizi informativi esterni.

Al fine di salvaguardare la qualità del portafoglio, l'attività commerciale è assoggettata ad un insieme di restrizioni riguardanti gli importi da finanziare, la durata massima dei contratti, il valore residuo massimo previsto, i margini minimi, lo stato del bene e la sorveglianza del rapporto tra mezzi propri e crediti in essere.

Si annota che la Società non fa ricorso alla collaborazione di agenti o brokers.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di credito.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### **2.1 Aspetti organizzativi**

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per la Società. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita non già prevista.

Le forme tecniche di finanziamento alla clientela che originano tale rischio sono:

- leasing settore autoveicoli per trasporto persone;
- leasing settore autoveicoli per trasporto di cose;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto persone;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto di cose;
- leasing settore immobiliare (prodotto finanziario in abbandono);
- operazioni minori correlate al core business.

Il rischio di credito preliminarmente e puntualmente sorvegliato sia in fase di delibera che successivamente durante la vita dei contratti è l'allineamento tra il valore del bene finanziato e l'ammontare del finanziamento concesso e/o residuo. Successivamente viene dato corso alla normale istruttoria con i consueti criteri di affidabilità.

Ogni credito, all'atto della concessione, viene classificato con un "rating" che permette, nel caso di disguidi, di valutarne l'importanza. È dunque possibile che, diversi contratti in corso, in capo ad uno stesso cliente, vengano classificati con "rating" diversi, in ragione delle garanzie specifiche che assistono i singoli contratti.

Il rischio di credito viene considerato in due categorie, la prima di esse è determinata da analisi specifiche e statistiche emergenti da serie storiche, la seconda da peggioramenti imprevedibili della qualità del credito determinate da particolari situazioni di mercato esterne alla gestione.

### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee tracciate dal "Regolamento del Credito" della Società e adottato da tutti i funzionari aziendali. Qualsiasi deviazione dalle regole stabilite, deve, in ogni caso, essere espressamente autorizzata dalla Direzione della Società.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Al fine di rispettare i dettami previsti dall'IFRS9, la Società ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un "significativo incremento del rischio di credito". Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto a quelle delle esposizioni all'interno dello stage 3. Per la categoria "scaduti deteriorati" sono state inoltre considerate le disposizioni normative di Banca d'Italia applicabili dall'1/1/2022 che stabiliscono che anche per gli Intermediari Finanziari non appartenenti a gruppi la soglia relativa (rapporto tra l'ammontare dello scaduto e il complesso delle esposizioni del debitore) sia pari all'1%, anziché pari al 5% in vigore fino al 31 dicembre 2021.

La valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di incremento significativo del rischio di credito. La Società non ricorre all'approccio semplificato c.d. della low credit risk exemption. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l'esposizione torna in stage 1). La stima della Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e dell'Exposure at Default (EAD) ed il conseguente calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time è basato su modelli prudenziali adattati con i necessari aggiustamenti volti a considerare tra l'altro un orizzonte multiperiodale congruo.

La PD a 12 mesi calcolata dalla Società (applicabile agli stage 1) è ottenuta come media a 10 anni delle matrici di migrazione annuali a 3 classi (corrispondenti agli stage 1, stage 2 e stage 3) per determinare la probabilità percentuale a un anno che i contratti subiscano un deterioramento significativo di merito creditizio ed il conseguente cambio di stage. La PD lifetime calcolata dalla Società (applicabile agli stage 2) è ottenuta mediante l'applicazione del processo statistico c.d. "Catene di Markov" alla PD a 12 mesi in modo da ottenere le PD cumulate a 5 anni che sono state poi trasformate in PD forward mediante la formula:  $PD_f(T, T-1) = [PD_c(T) - PD_c(T-1)] / [1 - PD_c(T-1)]$ . La PD per i crediti deteriorati (applicabile agli stage 3) è invece ottenuta come incidenza media delle svalutazioni puntuali in relazione al relativo rischio complessivo.

Nel modello di calcolo delle perdite attese è prevista l'inclusione di informazioni forward looking e nello specifico la Società ha individuato nelle previsioni di andamento del PIL e del Tasso di Disoccupazione (fonte Istat) le variabili macroeconomiche in grado di delineare possibili future condizioni economiche.

L'LGD è determinata come media delle LGD calcolate per le segnalazioni alla Banca d'Italia.

L'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività. La Società identifica write-off le posizioni in procedura fallimentare e dal presente esercizio, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, il valore dei write-off parziali complessivi corrispondono al valore cumulato dei write-off su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi verranno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito oppure fino al recupero da incasso.

### 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società, per valutare l'affidabilità della clientela, si avvale di fonti informative sia interne che esterne (Cerved, Assilea, Centrale rischi Banca d'Italia). Viene anche preso in esame l'eventuale contratto di lavoro con i committenti del nominativo da facilitare.

In relazione alla mitigazione del rischio va comunque ricordato che il rischio di credito a cui la Società si espone tramite la concessione delle operazioni di locazione finanziaria risulta attenuato, per la natura dell'operazione posta in essere, dal bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto. Tuttavia, a maggior tutela, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale di natura personale e talora reale.

Inoltre, Il valore di ogni bene oggetto di richiesta deve essere riscontrato da listini ufficiali, da quotazioni su strumenti specializzati (ad. es. Eurotax, Quattroruote, siti specializzati) e, ove mancanti i listini ufficiali, dai listini interni ovvero da perizie estimative.

Anche per l'attività di finanziamento la mitigazione del rischio di credito avviene di prassi tramite la richiesta di garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura personale che talora reale.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

a) Modalità di classificazione:

Le caratteristiche del credito per l'iscrizione tra i deteriorati sono riportate nella parte iniziale di descrizione dei principi contabili.

b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L'ufficio gestione crediti aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando agli Amministratori Delegati e alla Direzione le rettifiche più significative e relaziona almeno mensilmente agli stessi, sulle posizioni più importanti in osservazione, in inadempienza probabile e in sofferenza.

Gli Amministratori Delegati dispongono svalutazioni dei crediti stessi, riferendo in merito al primo Consiglio di Amministrazione successivo ed al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, in seduta congiunta con il Collegio Sindacale, analizza l'evoluzione dei crediti anomali e ne approva la valutazione ad ogni riunione.

### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

In occasione di rinegoziazioni commerciali o di concessioni si provvede ad un aggiornamento istruttorio che prevede tra l'altro una valutazione della posizione rischio ed un'analisi dei dati presenti nelle centrali rischi. Le concessioni in particolare sono nella maggior parte dei casi legate alla stagionalità del business della clientela (settore turismo) ed al rilascio di effetti cambiari o alla richiesta di nuove garanzie.

Durante la vita delle attività finanziarie e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie possono essere oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio (cosiddetta "modification senza derecognition") o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di

un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate ad un’attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle modifiche sostanziali delle caratteristiche e/o dei flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio la modifica della tipologia di rischio controparte a cui si è esposti), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inademp. probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deteriorate	Altre esp. non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	33.435	911.919	2.002.330	1.516.040	130.120.580	134.584.304
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>33.435</b>	<b>911.919</b>	<b>2.002.330</b>	<b>1.516.040</b>	<b>130.120.580</b>	<b>134.584.304</b>
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>61.578</b>	<b>4.357.535</b>	<b>3.565.286</b>	<b>1.096.017</b>	<b>123.498.851</b>	<b>132.579.267</b>

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.648.371	(2.770.687)	2.947.684	0	133.548.545	(1.911.925)	131.636.620	134.584.304
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>5.648.371</b>	<b>(2.770.687)</b>	<b>2.947.684</b>	<b>0</b>	<b>133.548.545</b>	<b>(1.911.925)</b>	<b>131.636.620</b>	<b>134.584.304</b>
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>11.646.306</b>	<b>(3.661.907)</b>	<b>7.984.399</b>	<b>0</b>	<b>126.615.496</b>	<b>(2.020.628)</b>	<b>124.594.868</b>	<b>132.579.267</b>

\* Valore esposto a fini informativi

Portafogli / qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	779.210			157.295	289.284	67.825	125.092	472.605	871.589		66.645	115.940
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>779.210</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>157.295</b>	<b>289.284</b>	<b>67.825</b>	<b>125.092</b>	<b>472.605</b>	<b>871.589</b>	<b>0</b>	<b>66.645</b>	<b>115.940</b>
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>607.606</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>167.474</b>	<b>258.087</b>	<b>0</b>	<b>259.502</b>	<b>447.770</b>	<b>1.548.437</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42.635</b>

Si segnala che le esposizioni evidenziate nella tabella precedente includono - come previsto dalla normativa - anche la quota dei crediti netti non ancora scaduta.

#### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																											
	Crediti verso banche a vista	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale		
		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	0	1.517.412	0	0	90.338	1.427.073	0	440.876	0	0	152.399	288.477	0	3.639.231	0	0	3.639.231	0	85.016	0	0	53.404	31.611	13.043	3.138	0		5.698.716
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		577.281				577.281		75.992				75.992		45.246			45.246							24.937	2.936			726.392
Cancellazioni diverse dai write-off																												0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(534.930)			4.190	(539.120)		(206.000)			(75.478)	(130.522)		(989.791)			(989.791)		(35.909)			(29.506)	(6.403)	(13.043)	(3.138)			(1.782.811)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni		(802)				(802)																						(802)
Cambiamenti della metodologia di stima																												0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico								(1.007)				(1.007)																(1.007)
Altre variazioni																												0
<b>Rimanenze finali</b>	0	1.558.960	0	0	94.528	1.464.432	0	309.861	0	0	76.921	232.940	0	2.694.686	0	0	2.694.686	0	49.106	0	0	23.898	25.208	24.937	2.936	0		4.640.486
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																												
Write-off rilevati direttamente a conto economico																												

I metodi di calcolo delle rettifiche di valore sono illustrati nella “Parte A – Sezione 4 – Altri aspetti”.

### 5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.695.494	5.974.193	532.947	2.197.240	384.346	2.044.270
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>Totale al 31/12/2024</b>	<b>2.695.494</b>	<b>5.974.193</b>	<b>532.947</b>	<b>2.197.240</b>	<b>384.346</b>	<b>2.044.270</b>
<b>Totale al 31/12/2023</b>	<b>1.294.731</b>	<b>6.817.924</b>	<b>2.089.394</b>	<b>2.861.053</b>	<b>159.904</b>	<b>2.719.114</b>

Nella seguente tabella è stato rappresentato il valore lordo dei finanziamenti che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni sono incluse alla data di fine esercizio è diverso dallo stadio in cui le esposizioni sono state incluse all’inizio dell’esercizio.

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
Finanziamenti assistiti da garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19	131.270	156.130	0	0	26.705	231.089
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>131.270</b>	<b>156.130</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>26.705</b>	<b>231.089</b>

### 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

#### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 A vista					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
A.2 Altre					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\* Valore esposto a fini informativi

#### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
a) Sofferenze			2.027.518	-			(1.994.083)	-	33.435	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			119.957	-		-	(113.397)	-	6.560	
b) Inadempienze probabili			1.429.026	26.142			(542.249)	(1.000)	911.919	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			527.751	-			(171.506)	-	356.248	
c) Esposizioni scadute deteriorate			1.617.709	547.977			(158.355)	(5.001)	2.002.330	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			590.770	499.278			(43.379)	(3.000)	1.043.669	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	791.938	564.038		187.102	(9.792)	(12.731)		(4.515)	1.516.040	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	92.919		-	-	(1.937)		-	90.982	
e) Altre esposizioni non deteriorate	120.888.658	9.133.486		1.983.321	(1.547.270)	(286.019)		(51.596)	130.120.580	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	2.578.454		1.263	-	(101.753)		(30)	2.477.934	
<b>Totale A</b>	<b>121.680.596</b>	<b>9.697.524</b>	<b>5.074.253</b>	<b>2.744.542</b>	<b>(1.557.062)</b>	<b>(298.750)</b>	<b>(2.694.687)</b>	<b>(62.112)</b>	<b>134.584.304</b>	<b>0</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>121.680.596</b>	<b>9.697.524</b>	<b>5.074.253</b>	<b>2.744.542</b>	<b>(1.557.062)</b>	<b>(298.750)</b>	<b>(2.694.687)</b>	<b>(62.112)</b>	<b>134.584.304</b>	<b>0</b>

\* Valore esposto a fini informativi

Nella seguente tabella si è indicato l'esposizione lorda e le rettifiche di valore complessive ripartite per diverse categorie di attività deteriorate/non deteriorate che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
a) Sofferenze			8.675				(8.675)		-	
b) Inadempienze probabili			183.107				(91.447)		91.660	
c) Esposizioni scadute deteriorate			105.025				(26.264)		78.761	
d) Esposizioni scadute non deteriorate									-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.265.471	490.455		72.485	(117.712)	(81.235)		(17.897)	2.611.567	
<b>Totale</b>	<b>2.265.471</b>	<b>490.455</b>	<b>296.807</b>	<b>72.485</b>	<b>(117.712)</b>	<b>(81.235)</b>	<b>(126.386)</b>	<b>(17.897)</b>	<b>2.781.988</b>	<b>0</b>

#### 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono esposte sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento a tali forme tecniche, si evidenzia che il 99,31% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>279.798</b>	<b>5.322.142</b>	<b>3.858.461</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	271.950	146.304	1.116.506
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	164.705	3.219	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	296.593	150.142
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(2.554.849)	(1.755.390)
C.2 write-off	-	(657)	-
C.3 incassi	(318.510)	(1.719.489)	(1.180.304)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(164.705)	(3.219)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(8.500)	(56.497)	(125.535)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>389.443</b>	<b>1.272.061</b>	<b>2.060.661</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.638.075</b>	<b>421.340</b>	<b>126.490</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	39.666
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	4.371	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(160.815)	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	(81.789)	(61.131)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.638.075</b>	<b>183.107</b>	<b>105.025</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

### 6.5Bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento a tali forme tecniche, si evidenzia che il 99,31% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Qualità (LEASING)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3.233.610</b>	<b>3.573.278</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	100.818	866.336
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	284.019	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	1.437.410
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	632.905	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	82.827
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	(491.826)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(1.437.410)	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	(284.019)
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(978.620)	(2.356.280)
C.5 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(287.568)	(371.956)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>1.547.754</b>	<b>2.455.770</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Causali/Qualità (FINANZIAMENTI)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>277.145</b>	<b>398.461</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	(87.142)	(181.595)
C.5 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>190.003</b>	<b>216.866</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

### 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento a tali forme tecniche, si evidenzia che il 99,31% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>218.220</b>	<b>16.399</b>	<b>1.291.594</b>	<b>337.928</b>	<b>388.034</b>	<b>146.205</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	14.946	123	30.272	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	148.274	112.862	2.659	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	1.185	1.185	1.657	-	111.925	75.952
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						
C.1 riprese di valore da valutazione	(26.617)	(17.172)	(222.384)	(71.911)	(119.094)	(69.511)
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	(211.491)	(9.173)	(25.158)	(3.621)
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	(657)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	(148.274)	(112.862)	(2.659)	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	(291.575)	(46.606)	(215.956)	(112.700)
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>356.008</b>	<b>113.397</b>	<b>451.801</b>	<b>97.376</b>	<b>137.092</b>	<b>36.325</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>1.638.075</b>	-	<b>94.353</b>	<b>52.883</b>	<b>31.631</b>	<b>15.754</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	25.619	21.248	-	-

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	6.679	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	(4.366)	-	(12.046)	(5.700)
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	(24.159)	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>1.638.075</b>	-	<b>91.447</b>	<b>74.131</b>	<b>26.264</b>	<b>10.054</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## 9. Concentrazione del credito

### 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica della controparte	Importo
<b>FAMIGLIE</b>	<b>6.969.576</b>
Famiglie Consumatrici	98.919
Famiglie Produttrici	6.870.657
<b>SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>127.614.728</b>
Imprese Private	102.806.776
Imprese Pubbliche	-
Quasi-Società non finanziarie altre	9.515.223
Quasi-Società non finanziarie artigiane	15.292.729
<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>-</b>
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-
<b>Totale</b>	<b>134.584.304</b>

### 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Importo
Nord - ovest	26.779.938
Nord - est	15.224.916
Centro	34.464.988
Sud	44.665.315
Isole	13.449.147
<b>Totale</b>	<b>134.584.304</b>

### 9.3 Grandi esposizioni

Non ci sono posizioni per grandi esposizioni in essere.

### **10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito**

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale del metodo standardizzato semplificato e quindi non è previsto l'utilizzo di valutazioni di agenzie di rating esterne o di metodologie interne per la misurazione del rischio stesso.

### **11. Altre informazioni di natura quantitativa**

L'ammontare che meglio rappresenta il massimo rischio di credito, con riferimento alla data di bilancio, è rappresentato dalle attività disponibili per la vendita e dai crediti di bilancio. Tale ammontare è significativamente coperto da diverse tipologie di garanzie (come meglio dettagliato nella tabella 4.6 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite*) tra cui principalmente, per natura stessa della locazione finanziaria, la proprietà del bene oggetto del contratto fino all'esercizio dell'opzione di riscatto.

Nel caso di recupero/rientro del bene oggetto di locazione, la Società provvede alla dismissione dello stesso tramite vendita o nuova locazione, mentre l'escussione delle garanzie finanziarie e non finanziarie è analizzata e decisa dalla Direzione della Società.

I crediti da recuperare al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 2.582 mila.

Si annota che nell'ultimo quinquennio, ivi compreso l'esercizio 2024, la media annuale delle perdite definitive ammonta a Euro 586.161 di cui Euro 586.161 già oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio pari ad Euro 0.

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### *1. Aspetti generali*

Il rischio di tasso si origina in relazione all'impatto che una variazione sfavorevole dei tassi di interesse può avere sulla struttura finanziaria delle operazioni in essere strutturalmente soggette a mismatching fra attivo e passivo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

La valutazione avviene con periodicità giornaliera, secondo un approccio statistico: si assume, in altri termini, che le quantità sensibili ed il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento (12 mesi). L'analisi tiene conto dei fenomeni di viscosità ed elasticità delle poste a vista.

Non si evidenziano cambiamenti significativi rispetto all'esercizio precedente in relazione al controllo ed alla gestione del rischio di tasso di interesse.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di tasso di interesse.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6 mesi	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	1.381.874	82.849.555	4.820.773	9.288.495	35.582.283	988.744		
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	45.289.260	8.591.543						
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanz.</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene a questo punto, oltre a quanto evidenziato nella parte generale, si annota che il rischio di tasso viene monitorato trimestralmente dalla Direzione finanziaria incrociando i dati relativi al portafoglio a rischio (a tasso fisso) raggruppato per mesi di scadenza.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, circa il 42,58% del portafoglio è a tasso fisso.

#### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è definito come la variabilità del valore di titoli o di merci causata dall'incontro della domanda e dell'offerta nei mercati regolamentati.

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

#### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è definito come il rischio di perdite per avverse variazioni dei tassi di cambio su tutte le posizioni detenute in valute estere sull'intero portafoglio dell'intermediario (negoiazione e immobilizzato).

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misura del rischio operativo

Per rischio operativo si intende in generale il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una forma di rischio diffusa all'interno dell'intermediario e può rappresentare l'origine anche di altre fattispecie di rischio (ad es. reputazione, strategico, ecc.). E' generato da tutte le strutture, sia quelle con rapporti diretti con la clientela (in fase di erogazione e gestione post vendita dei contratti di impiego) sia dalle strutture interne o di controllo.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio operativo.

### Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalle Circolari 288/2015 e 286/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti Europei relativamente al "requisito patrimoniale individuale del rischio operativo", Sofim-Gefina S.p.A. ha adottato il Metodo Base, che prevede il calcolo del requisito applicando un coefficiente del 15% all'indicatore rilevante (valore medio delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante al 31/12, se positivo).

Il capitale interno a fronte del rischio operativo si attesta a Euro 1.196.215.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2022	7.525.886
Indicatore rilevante 2023	8.025.228
Indicatore rilevante 2024	8.373.189
Valore medio dell'indicatore rilevante	7.974.768
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
<b>Rischio operativo</b>	<b>1.196.215</b>

### 3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Per quanto concerne la composizione delle attività è possibile evidenziare tre tipologie:

- contratti di leasing per autoveicoli;
- contratti di finanziamento per autoveicoli;
- contratti di leasing immobiliari (prodotto finanziario in abbandono).

Le passività sono costituite essenzialmente da due tipi:

- conti correnti passivi a vista;
- finanziamenti passivi a medio-lungo termine erogati dagli istituti creditizi.

La Direzione supervisiona giornalmente il rischio di liquidità tramite l'analisi dell'andamento degli utilizzi delle linee di credito, le quali rappresentano per la Società la primaria fonte di disponibilità.

A tal proposito non si rilevano criticità e questo è diretta conseguenza della levatura dei mezzi propri di cui la Società dispone.

Quest'aspetto consente un equilibrato ricorso al finanziamento bancario rispetto al complesso degli impieghi verso la clientela e garantisce contestualmente una rilevante forza contrattuale della Società nei confronti del Sistema bancario (la Società al 31 dicembre 2024 intrattiene rapporti con n. 8 Istituti di Credito).

Con riferimento a quanto sopra si espongono i relativi ratios che riteniamo di particolare interesse:

- *Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive*  
€ 52.864.592 / € 134.584.304 39,28% (40,80%)
- *Patrimonio al netto dell'utile dell'esercizio sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive*  
€ 75.297.804 / € 134.584.304 55,95%
- *Patrimonio al netto dell'utile dell'esercizio sul totale debiti verso enti creditizi*  
€ 75.297.804 / € 52.864.592 142,44%

Le problematiche inerenti al rischio di liquidità non sono ritenute significative o comunque tali da generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della qualità degli impieghi e delle attuali possibilità di accesso alle risorse finanziarie.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali (valuta di denominazione Euro)	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	1.558.196	903.608	1.104.683	2.410.220	9.831.400	13.303.331	27.475.238	60.909.715	23.396.622	1.869.542	
A.4 Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	44.273.050			417.158	1.110.498	1.532.786	3.081.194	2.449.906			
- Enti finanziari											
- Clientela	1.016.210										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

In relazione alla solidità patrimoniale della Società si rimanda anche all'analisi dei rapporti razionali all'interno della Relazione sulla Gestione.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di liquidità.

## Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società utilizza come nozione di patrimonio il patrimonio netto di bilancio, comprendendo in esso l'importo dell'utile d'esercizio destinato a riserve.

\*

Per quanto attiene i finanziamenti, le garanzie generiche sono quelle previste dal R.D. 15/03/1927 n. 436 e relativi aggiornamenti.

I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti dallo scarto di garanzia tra finanziamento concesso e valore dei beni finanziati, correlati con i flussi di reddito previsti derivanti dai beni finanziati ed eventualmente da quelli di altri beni in corso di pagamento o già finanziariamente ammortizzati.

Per quanto attiene la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori si rinvia al Resoconto ICAAP, con le precisazioni discriminanti che i requisiti patrimoniali sono ponderati al reddito di tali patrimoni esterni e che per quanto attiene sia i contratti di finanziamento che quelli di locazione finanziaria l'allineamento tra ammortamento finanziario ed ammortamento economico dei beni sottostanti è oggetto di verifica trimestrale.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	12.500.000	12.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.500.000	2.500.000
b) statutaria	31.987.502	31.678.569
c) azioni proprie		
d) altre	19.611.459	17.831.064
- altre	97.851	97.851
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	156.215	156.215
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	28.039	28.039
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(38.049)	(49.056)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.562.277	3.089.328
<b>Totale</b>	<b>75.297.804</b>	<b>72.724.520</b>

## 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Fondi propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei, il totale dei fondi propri è determinato dalle seguenti componenti:

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1): sono inclusi il capitale sociale versato, i sovrapprezzi di emissione, gli utili portati a nuovo, le riserve, le attività immateriali (a detrazione) e l'eventuale parte di utile dell'esercizio destinata a riserve;
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1): non viene valorizzato in quanto Sofim-Gefina SpA non raccoglie risparmio presso il pubblico;
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2): ad oggi non viene valorizzato in quanto non sono presenti le casistiche previste dalla normativa.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>71.735.527</b>	<b>69.635.192</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	49.056	105.916
<b>E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C - D)</b>	<b>71.686.471</b>	<b>69.529.276</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H - I)</b>		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>71.686.471</b>	<b>69.529.276</b>

Gli importi sopra riportati non comprendono la parte di utile destinata a riserve in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società descrive dettagliatamente nel Resoconto ICAAP gli approcci utilizzati per la valutazione dei rischi aziendali, raffrontando quindi i valori così calcolati con il totale dei fondi propri per valutare l'adeguatezza patrimoniale aziendale.

La Società ha focalizzato la propria attenzione sui rischi di propria pertinenza previsti dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	137.938.898	138.490.057	88.073.965	91.417.591
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			5.284.438	5.485.055
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.196.215	1.170.012
B.5 Totale requisiti prudenziali			6.480.653	6.655.067
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			108.010.882	110.917.791
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			66,37%	62,69%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			66,37%	62,69%

Con riferimento ai dati 2024, si sottolinea che gli importi relativi a "Capitale primario di classe1"- "Capitale di classe 1"- "Totale fondi propri" non comprendono la parte di utile destinata a riserve, in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei (medesima logica dei dati riferiti al 2023).

## Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2024	31/12/2023
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.562.277</b>	<b>3.089.328</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	15.182	(22.054)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(4.175)	6.065
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110. Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>11.007</b>	<b>(15.989)</b>
<b>200. Redditività complessiva (voce 10 + 190)</b>	<b>3.573.284</b>	<b>3.073.339</b>

## Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi	31/12/2024	31/12/2023
Amministratori	924.748	740.562
Sindaci	42.013	38.376
Dirigenti	254.915	238.699
<b>Totale</b>	<b>1.221.676</b>	<b>1.017.637</b>

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Al 31 dicembre 2024 non risultano in essere finanziamenti a favore di amministratori e sindaci.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel 2024 con le parti correlate; tali rapporti sono regolati a condizioni ordinarie di mercato.

#### Rapporti patrimoniali

Parte correlata	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre Attività	Altre Passività
1 - S.G.I. Srl	720.773	0	0
2 - SVI Srl	1.000	0	0
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	0	0
4 - SVI Immobiliare Srl	0	0	0
<b>Totale dei rapporti con parti correlate</b>	<b>721.773</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale da bilancio</b>	<b>134.584.304</b>	<b>928.352</b>	<b>(6.143.786)</b>
Incidenza %	0,54%	0,00%	0,00%

#### Rapporti economici

Parte correlata	Interessi attivi e proventi assimilati	Altri proventi e oneri di gestione
1 - S.G.I. Srl	37.891	0
2 - SVI Srl	0	0
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	1.943
4 - SVI Immobiliare Srl	0	0
<b>Totale dei rapporti con parti correlate</b>	<b>37.891</b>	<b>1.943</b>
<b>Totale da bilancio</b>	<b>10.349.161</b>	<b>449.912</b>
Incidenza %	0,37%	0,43%

## Sezione 7 - Leasing (Locatario)

Si rimanda alle parti B e C della presente nota integrativa.

## Sezione 8 - Altri dettagli informativi

*Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma dell'articolo 2427 n.16 bis del Codice Civile*

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427 n. 16 bis del C.C. si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi di competenza dell'esercizio a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2024, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA).

<i>Tipologie di servizi</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Compensi</i>
<i>Revisione contabile bilancio, verifica regolare tenuta della contabilità</i>	<i>Deloitte &amp; Touche S.p.A.</i>	<i>30.772</i>
<i>Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali</i>	<i>Deloitte &amp; Touche S.p.A.</i>	<i>1.210</i>

Bergamo, 27 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



---

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI**

---

# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Santa Sofia, 28  
20122 Milano  
Italia

Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di  
Sofim Gefina S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sofim Gefina S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del

nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Sofim Gefina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Sofim Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sofim Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Ceppi**  
Socio

Milano, 11 aprile 2025